ALBERTO MAGNO DELLE VIRTV DELLE HERBE.

ET ANIMALI, ET PIETRE pretioſe; Et di molte marauiglioſe coſe del Mondo.

IN VENETIA,
Appreſſo Fabbio, & Agoſtino Zoppini fratelli. 1584.

INCOMINCIA L'EGREGATORIO, O uero Libro de li secretti di Alberto Magno, nelqual si dichiara la uirtù de le herbe, e de le pietre, & de gli animali, & de gli effetti causati da quelli, & de le cose marauigliose del mondo,

SI come uuole il Filosofo in piu luochi. Ogni scientia, e de la generatione di beni Niente dimeno, la operatione alcuna uolta e buona alcuna uolta e cattiua, secondo che la scientia si muta, o à buono, o a tristo proposito, & fine. alquale si adopera. Per ilquale detto concludiamo che cose. da lequali l'una e principale; che la scientia de l'arte magica non. e cattiua: Imperoche percagione di quella si puo fuggire il male. & seguir il bene. Concludesi lancora secondariamente che da l'effetto de la cosa si lauda, e per il suo fine uitupera si. Principalmente adunque narrero d'alcune herbe, poi d'alcune pietre, dapoi di alcuni animali, & de le uirtu di quelli, Lequali herbe sono le sottoscritte.

1	Elitropia	9	Giglio
2	Vrtica	10	Visco di quercia
3	Virga del pastore	11	Centaurea
4	Celidonia	12	Saluia
5	Pouinca	13	Vorbena
9	Nepra	14	Melisofilo
7	Lingua di cane	15	Rosa
8	Iusquiamo	16	Serpentina

La prima herba appresso gli Caldei e chiamatta Ireos; da gli Greci Machiol, da Latini Elitrodia l'interpretatione di detta herba Elitropia, si deriua ab hilios uuol dir il Sole. & tropos, che uuol dire conuersio. perche sempre sta uoltata uerso il Sole. La uirtu di questa herba si e mirabile, perche se questa si accogli era d'Agosto

quando'l Sole sara in Leone,e sia riuolta in foglie di lauro & gli sia posto un dente di lupo insieme,e la porti adosso niuno contra quello potra parlare,nisi uerba pacifica.
Et se ad alcun fusse robato alcuna cosa,di notte ponsi sot to il capo detta herba,uedera il ladro con tutte le sue con ditioni.Et ancora le sara posta in alcun tempio doue sia no donne qual hauessino rotto il matrimonio,mai nõ po teranno uscir del detto tempio,se nõ si deponesse uia l'her ba di quello,& questo e approbatissimo.

La seconda herba e chiamata da Caldei Royb,da Greci Olierib,da latini ouer Francesi Vrtica , se questa herba tenirai in mano con mille folie serai securo da ogni paura timore,& fantasma.se sara posta cõ succo di sẽpreuiua, congerassi la mano,& il resto sia posto ĩ acqua & l'acqua entri doue sono pesci,a le sue mano tutti si cõgregaranno, & etiam a la rete,ouer cõ che pescherai;et subito partita la detta acqua di quel luoco,ritorneranno tutti li pesci nel primo luoco doue era.

La terza herba, da Caldei e detta Lorombrot da Greci Alomoth,da Latini uirga pastoris.Pilia quost'herba,e distemprala col sucõ di mandragola e dala a una cagna , ouer a un'altro animale , & ingrauedarassi , & harã figliuoli de la sua generatione,di q̃llo che nascera piglia il dente massilaro e tocca quelli dei bere,o nel mangiare & quelli che mangieranno o beueranno tosto s'addireranno, & intra loro faranno guerra,& q̃ndo gli uorrai pacificare dagli del succo de la amantilla,cioe de la ualeria , & sara subito tra loro fatto buona pace.

La quarta herba da Caldei e chiamata Aquilare , per che nasce quando le Aquile fanno gli nidi, da Greci uali da Latin Celidonia,questa herba nasce quando le rondine fano il nido,& ancora l'Acquile,& se alcuno hauera questa herba col core de la Talpa uincera li suoi inimici , & tutte le cause , & caciera uia ogni lite . & se sara pó sto in capo a l'infermo,se douere morir,subito cantera ad

alta

ta uoce.se douerà riuere lachrimera.

La quinta herba da Caldei e detta Iterisi. da Greci Veraxte da Latini Prouincia, imperoche la poluere fatta di essa: & mescolata con uermi de la terra, e con sempreuiua induce amore tra l'huomo, e là dona se usano a mangiarla. Et se la compositione di queste con un poco di solfere sara posta in uno Lago doue siano pesci: tutti morirano & se alla bocca d'i bubali sara posta: subito creppetan no per mezo se anchora di detta compositione ponerai nel fuoco subito si conuertira in color palido: & hoc probatum est a modernis.

La sesta herba da Caldei Bielth, da Greci Retus: da Latini: Retta. piglia questa herba & mescola con la pietra, che si si troua nel nido della Epupa & fregalla per il uenne d'alcuno animale, & impregnerassi, & hauera figliuoli del suo parto negrissimi: & se gli la ponerai al naso: subito caderanno come morti: & in poco spatio ritornerão & se la predetta compositione sara posta nel uaso delle appi seranno sómerse: & quasi morte: & se si ponerai della confettione p̃detta p̃ spatio di una hora ricupererãno la vita.

La settima herba de Caldei e deta Algiel da Greci Oroz, da Latini lingua di cane: poni questa herba doue tu vuoi col cuore de la rana: con la sua matrice, iui fra poco spatio si radunerano tutti i cani di quella terra: e se tu tenirai sotto il dito grosso de i piedi detta compositione tutti i canni di veneranno mutti, & non potrano abbiare se porterai al collo di uno cane de la predetta conpositione che lui non la possa toccare con la bocca andera intorno; come fa la rotta fin a tanto: che caschera a terra come morto.

La ottaua herba da Caldei Mensa da Greci Ventosi: da Latini: ouer Garici Iusquiamo e detto. Piglia questa herba: & mescola con Realgallis: & hermodatilis; e dala a mangiare ad un cane rabioso morira, & se metteruai

suo succo con le cose sopradette in un uaso d'argento si rōperà in pezzi, & se le sopradette cose mescolarai con sangue di lepore giouene: & si conseruarai in una pelle di lepore tutte le lepore si congregaranno in quel luoco medemo domente sara rimasta quelle pelle.

LA nona herba da Caldei e chiamata Augo, da Greci Amala da Latini giglio, s'acogherai detta herba quando il Sole si troua nel segno di Leone: & mescolata col succo di Lauro: dapoi ponerai sotto il letame quel succo per al cun tēpo: si genera uermi di quelli farai poluere & gettaralla atorno al collo d'alcuno ouer nelli suoi uestimēti mai potra dormire, fin tāto che la hauera adosso & di quel li uermi che nasceranno nel letame se ongerai qualchuno statim sara indutto ad hauer febre: & se la predetta sara posta in uaso con latte di uacca & sia coperto cō qualche pelle di uacca d'uno colore: tutte le uacche perderanno il latte suo: & est probatum.

LA decima herba da Caldei, e detta Luderax: da Greci Esifrena: e da Latini uisco di quercia: & cresce nelli arbori che sono trasforati: questa herba con certa altra herba chiamata mategom cioe silfum come si scriue in lingua theutonica, tutte le serrature si aprē: se di predetta compositione ponerai nella bocca d'alcuno se gli die accader alcuna cosa il suo cuor se n'auuene: e similmente fara per contrario. Se al predetto arbore suspenderai la confettione con una ala di rondine, in quel si congregaranno tutti gli uccelli che si troueranno esser ben la intorno p miglia ra cinque.

LA undecima herba da Caldei Isyplaylom, da Greci Orlegon: da Latini Centaurea chiamata: & dicono gli Magici che questa herba ha marauigliosa uirtù: imperò che la si accompagna con il sangue de la Vpupa femina: & ponesi in la lucerna con olio, e tutti quelli che staranno d'intorno: si daranno ad intendere d'esser nigromanti: in tal modo, che l'uno credera: che l'altro habbi la testa

in

in cielo,& li piedi siano in terra,& se la predetta compositione si gettera nel fuoco quando luceno le stelle ; parerasche combattino insieme & che una correra contra l'altra & se sara posta al uaso d'alcuno subito per paura si fuggira,& questo si e stato esperimentato .

L A duodecima herba da Caldei si nomina Calorso . da Greci Clamior da Latini saluia ; questa herba putrefatta sotto il letame in un uaso di uetro genera un certo uermo ; ouero un'ucello che ha la coda a modo di merula , se pigli del sangue de detto uccello ; e tocchi qualch'uno nel petto statim perdera il senno p quindeci giorni , e piu & se'l predetto sangue sara abrusciato , e posta la sua cenere nel fuoco subito sara fatto rumori : & tonitrui horribili:& se detta poluere sara posta in una lampada & sia appicciato parera che tutta la casa sia piena di serpenti.

L A decimaterza da Caldei e detta Oiphanas : da Greci Hiliorion : da Latini Verbena : questa herba come riferisce li Magici ; colta stante il Sole nel segno d'Ariete : ch'e del mase de Marzo:e congionta con grano de peonia libera uno che sia caduto un'anno da morbo caduco : portandola adosso : & se sara posta in terra grassa dapoi otto setimane genera uermi : quali s'alcuno toccasseno subito moririano. e si die predetta cosa ponere in una columbara doue sia columbi tutti gli altri columbi si congregherano in quella,& se la polnere di quelli ponerai nel sole , el ti apparera d'un color smorto: & palido , & se anchora tu ponerai di detta poluer nel loco doue habita: ouer giaceno intra duoi amanti, subito saranno lite intra loro : ouero qualche malitia .

L a decimaquarta herba da Caldei e chiamata Celaios da Greci Carasici da Latini Milisofilo , delquale Macer fa mentione : questa herba colta uerde : & mescolata co'l succo de lo acipresso del primo anno buttala sopra la carne cotta la fa parer piena di uermi , & fa esser benigno & gratioso colui ilquale la porta seco ; & uince gli tuoi

auuersarii, & se la predetta herba sarra ligata al collo d'un boue te seguitterra doue anderai, & se pigli il succo predeto, & la terza parte del sudore di uno huomo rosso, & ongi la corregia, & cenzerai sotto le aselle, subito crepera per mezo.

La quintadecima herba da caldei si chiama Eglerisa, da Greci l sachyno, da Latini Rosa, & di questa herba il suo fiore e notisismo. Piglia del suo granello. e di quello di senape & geden mustelle, e questa appicala ad uno arbore che frutte, e da la indietro mai piu non fruttera. e ponendone cerca a le rette del pescar, in qual luoco si cōgregasseno tutti li pesci, & si magaris mortoum fuerit, & in comixtione prædicta ponatur per dimidium diem, Licet tamen non aquetur recuperabit uitam. Et se la poluere del predetto sara posta in una lampada. & dapoi che sara accesa tutti quelli che seranno, intorno apparerano negri a modo de diauoli. & se de la preddetta poluere me scolarai con olio di oliua, & con solfo uiuo, & di quello fia onta la casa doue gli lucera il Sole turra apparera infiamata forte.

La sesta decima herba da Caldei Carubin, da Grece quinque folion da Latini e chiamata serpentina laqual herba appresso de noi assaie e nota, questa herba sotterrata cō foglia di trifoglia genera alcuni serpenti rossi uerdi. di quelli se tu ne farai poluer, & la ponerai in una lampada ardente, iui si uedera gran copia di serpenti, & se tu la ponerai sotto il capo, non sognerai di certo mai piu.

Il modo di operare tutte le dette cose, e che l'effetto buono sia fatto buono pianeto, & con il cattiuo con il cattiuo pianetto, cioe nell'hore, & giorni loro.

Le uirtu de le herbe sonno sette secondo Alessandro imperatore. & queste uirtù l'āno hauutte loro da la influentia de li pianeti imperoche gli conuiene che ciascadu na pigli la sua uirtu de gli naturali disopra.

La

La prima herba di Saturno, laqual si chiama effodilo, il succo di questa e utile al dolor di rene e de le gambe, e dasi a color che patiscono dolor di uesica la sua radice un poco cotta, & gli indemoniati, e meliconici che portano adosso ligata quella in una pezza monda, sono liberati ne patiscono che'l demonio stia in casa. & se fusseno putti che mettessimo denti, porti questa herba gli mettono senza dolore, & e buono se l'huomo porta di notte la sua radice perche non li potra esser nociuto per nissun modo.

La seconda herba del Sole e detta poligonia, ouer coregiola, imperoche questa herba ha tolto il nome suo dal Sole, imperoche e molto generatiua, e cosi questa herba fa molti mali, certamente alcuni hanno chiamata alcone, laquale e casa del Sole. Questa herba sana la passione del cuore, e del stomaco, colui che tocca q̃sta herba ha uirtu dal suo segno, ouer pianeto, & se alcun beue il suo suco lo fa molto usare l'atto uenereo, se alcuno porta la sua radice cura passione de gliocchi, gioua ancora a gli frenetichi se nel peto quella porteranno; gioua anchora a gl, impolmonati gli fa buō fiato, & etiam gioua al flusso del sangue malenconio.

La terza herba de la Luna, chiamasi chinostate, il suo suco purga la durezza del stomaco, di tutto il petto: perche si mostra esser herba de la Luna: il fior di questa herba purga: & cura le milze grossa perche questa cresce, & discresce come fa la Luna: & e vtile a la obralmia, & fa la uista acuta: & e utile contra al sangue de gl'occhi. Se potrai la sua radice poluerizata sopra gliocchi mirabilmente clarifichera il vedere, perche il lume de gliocchi e appropinquato al mistico della sustantia della Luna, & anchora gioua a quelli c'hanno cattiuo stomaco che non possono padire se beuerai il suco di essa, anchora giouera a quelli c'hanno le scrofole.

La quarta herba di Marte chiamasi arnoglossa la radi-

dico questa uale marauigliosamēte al dolore de la testa Pche si crede ch' Ariete sia in la casa di Marte: ilquale e ca so di tutto il mondo: uale anchora contra le cattiue con suetudine di testicoli: & apostemate putride: e brutte: per che scorpione e la sua casa; perche la parte di esso ritiene il sperma: cioe il seme: ilquale tien contra testicoli: uale ancora il succo di questa a gli difinterici: & emporici, uale a gli uitij de le morene, de li stomachi quello beuendo.

L'A quinta herba di Mercurio: e chiamasi pantaphilon e da alcuni pētadatilo: e da alcuni declina, e da alcuni chalipentalo, questa herba con la sua radice tridata, & fatta in forma di impiastro laua le piaghe: e le durezze; & se fia beuuto il suo suco con acqua: sana subito le scrofole: sana anchora le passioni del petto: ouero dolori: se si beue il suo suco: cioe tenuto in bocca: dissolue il dolore deli denti: & s'alcuno uuol alcuna cosa dimandar ad un si gnore gli da eloquentia se con seco la porta: & ottenira quello che uuole.

L'A sesta herba di Gioue: e chiamasi acharonica da alcu ni iusquiamo: la sua radice posta sopra il bognone, le destrugge: & serua al luoco: & la corruttione. Et se alcuno la portera adosso auanti che habbia il bognone: mai non gli uerra tale infirmita. Et anchora le poluere della radice sua ponendola sopra la podagra: & il patiente tutto conforta. Et se si beuera il suo suco col melicrato: gioua al dolore del fegato. similmente uale a queli: che uogliono usare l'atto carnale: & e utile portarla adosso a coloro che uogliono esser amati da le donne: imperoche li fanno lieti e diletteuoli.

L'A settima herba di Venere: chiamasi pistereon: e da alcuni altri hieroboram, cioe herba columbaria: & uer bene: la radice di questa herba posta sopra il collo guarisse le scrofole, & le parocide & le apostemme uenenose il collo, la distilatione de la urina, & lo hisimon, se si pone-

1.
de.

ponera a modo de impiaſtro; e appropriato alle passoin di queſto luoco. e guariſſe ancora le aperture, e le durez ze lequali naſceno nel ſeceſſo, & le maroelle. e il ſuo ſucco ſi beuera con miele in acqua cotta: aſſottiglia le coſe: che ſono nel polmone, gioua ancor aſſai a l'atto carnale: p che il ſuo ſuco augumenta aſſai il ſeme. Quando alcuno uuol uſar l'atto uenereo: la aggionge al ſuo deſiderio & e maggior la uirtu d'eſſa herba. perche s'alcuno la porta e molto poſſente. nel coito: ma non tenga altra coſa adoſſo: ſe non queſt'herba ſola. S'alcuno la portera in caſa: o in uigna, o in terreni: ſeranno abondante le ſue rendite, & la ſua radice gioua a color: che uoliono piantare uigne: o arbori: & gli putti. che la porteranno adoſſo: ſeranno bene ammaeſtrati: & amatori de la dotrina: & ſeranno allegri: & feſteuoli: gioua anchora eſsēdo poſta ne le purgationi, & ſcaccia uia tutti li demonij: & niētedimeno tutte le pre dette herbe coglierai da li uintiquattro giorni de la luna: fino al trigeſimo: cominciando poi a cogliere da l'hora di Mercurio: per tutta l'hora de li giorni: & cogliendola fa mentione de la paſſione: come ſaria nominare la paſſione de la coſa ouer la coſa p laquale tu la cogli: e piglia eſſa herba: e locala ſopra del formento: o ſopra del'orzo: & poi uſala ale tue neceſ- ſità.

Finiſce il primo libro: nelquale e dichiarato le uirtù di alcune herbe.

INCOMINCIA IL SECONDO LIBRO di Alberto Magno, nelquale ſi dechiara la uirtu di alcune pietre, le quali ſono qui ſotto ſchrite.

1	Magnes	24	Cagate
2	Obralmius	25	Bena
3	Onix	26	Iſtmo
4	Fertpendanus	27	Cabice
5	Silonices	28	Criſolito
6	Tropaccion	29	Baratiden
7	Medo	30	Micemal
8	Mephites	31	Quirite
9	Abſton	32	Radimo
10	Adamas	33	Impetcol
11	Agathes	34	Vrias
12	Aletorius	35	Lazuli
13	Eſmondus	36	Smerado
14	Amatiſtus	37	Iris
15	Berillus	39	Calasſio
16	Celonites	39	Galasſio
17	Coralo	40	Draconita
18	Chriſtallo	41	Echite
19	Criſolito	42	Teapiſtret
20	Elitropia	43	Iacinto
21	Epiſtrite	44	Ories
22	Calcidonia	45	Saphilo
23	Calidonio	46	Saunò.

CONCIOSIA coſa che nel preſente Libro habiamo a dire adeſſo di alcune pietre. & de gli effetti di quelle, come ſi poſſono pigliare le opere de le coſe marauiglioſe.

A uoler ſaper ſe la tua donna e caſta.

Setu

Se tu uuoi ſaper ſe la tua donna e caſta, Piglia la piet che ſi chiama magnes,& ha colore di ferrugine: e trouaſi nel mare indico,tale uolta in Teutonia nella prouincia de la Franza orientale.Poni queſta pietra ſotto il capo a la tua donna quando che dorme,ſe quella ſara caſta, ſubito abbracciera il ſuo marito. Et ſe non sara caſta ſubito cadera giu del leto: ancora ſe queſta pietra ponerai trita ſopra i carboni in quattro cantoni de la caſa:quelli che dormirãno fuggiranno tutti: & laſſeranno la caſa & alhora gli latroni potranno pigliare tutto quello che uorranno.

A far andar inuiſibile.

Se tu uorrai andare inuiſibile, Piglia la pietra chiamata obtalmia,& inuolgila in una foglia di lauro e, chiamaſi pietra obtalmia:perche il ſuo colore non ſi nomina perche e di molti colori: & e di tale uirtu queſta pietra che toglie la uiſta a li circonſtanti & pero e chiamata pronius latronum.Ma coſtantino tenendo la ſtretta nel pugno ſi faceua inuiſibile.

A far incitar triſtitie:timori.& fantaſie terribili,e lite.

Se uuoi incitar triſtitie:timori,& fantaſie terribili:& lite.Piglia la pietra che ſi chiama onix: laquale;e di colore negro: & trouaſi di color di piu uene bianche, e uiene de india;e d'Arabia,e ſe quella al collo;ouer al dito tu ſuſpenderai;ſubito te incita triſtitia;& ancora nel ſonno incita a l'huomo fantaſie terribili:& lite,& queſto e ſtato eſperimentato da gli moderni.

A far bruſare la mano ad alcuno ſenza fuoco.

SE tu uuoi bruſare la mano ad alcuno sẽza fuoco:e ſcacciare l'artetica. Piglia la pietra chiamata feripendanua: laquale d'uno color flauo:ſe la ponerai al collo d'alcuno ſoſpeſe:cura il male de l'artettca:& ancora ſe queſta pietra fortemente ſtringerai t'abruſcierai la mano, & pero ſi uuole leggiermente:& ſoauemente toccarla.

A far accendere l'animo d'alcnno a gaudii: & allegrezza:& l'ingegno di quelo far acuto,

Se uuol

uuoi accender l'ànimo d'alcuno a gaudji, & allegrez za el'ingegno di quello far accuto. Piglia la pietra ch'e deta. Silonices, & nasce ne l gremio de le testudine, e si dice esser de uarji colori, bianco. rosso. & quadereo. Alcunni dicono esser di color uerde, & trouasi nelle parti di Persia Ee dicono ancora, queste crescendo la Luna. cresce quel la, & àgiungeno gli anti qui Filosofi. che se'l si hasiueragu statto porta ne la p̄sentia le. cose futture se sotto la lingua sara posta specialmente la prima Luna. un'ora tanto ha questa uirtude. Anchora la Luna stante ne la decima hora. ha questa uirtute, la prima hora, ouero la decima. Il modo, ouer l'ordine. cho si debbe tener questa sotto la lingua. Se tu hauerai pensato d'alcuna facenda che uogli saper s'ha a essere, ouer no. si debbe essere la cosa. tanto fortemente si caccia nel core che mai non te la potrai leuare di queilo. se tu hauerai ad hauer il contrario. subito serati leuato dallà fantàsia. Dice anchora gli Filosofi. che questa pietra cura gli tisichi. e deboli.

A far che l'acqua che boglie subito aresti, & ponerui la mano dentro senza alcuna lesione.

Se tu uuoi che l'qua bogliète subito esca di fuor mettendo la mano dentro. Piglia una pietra chiamata Topacio, & e cosi chiamata, perche si troua in una Isola nominata Topasi, ouero perche assomiglia a l'oro di colore, & e di due speccie, una e in tutto simile al color de l'oro, & questa piu pretiosa a l'altra spetie di color di zafarano cioe piu acesa di colore che l'oro, & questa e piu uti le Et stato probato a nostro tempo, che se lei si pone ne l'acqua boglientе subito resta il bogliere. e mettendoui dentro la mano la caua fuora senza scotarsi. & questo ferno alcani de nostri Frati a Parigi. Vale ancora alla passione maroica, lunatica, & stomatica.

A far scorticare le mani.

Se tu uuoi scorticare le mani tue, o ad altri. Piglia quel la pietra, che si chiama, Medo & si troua nelle region de Me-

de Media,& e di due ſpetie,una negra,e l'altra uerde. D
ce gli antiqui Filoſofi,& moderni,che ſe la pietra la qual e negra ſara franta,e fatta in poluere,& ſia poſta in acqua calda,s'alcuno ſi lauera le mani dentro,ſubito ſe li ſcorti cheranno, & ſe alcuno di quella hauera beuuto ſubito uo mendo laſſera ogn'altra cura,& auxillo, & e perita. Di cono ancora li Filoſofi,che q̃ſta pietra ualle ala podragra, & alla cecita de gli ochi, e gioua li occhi leſi, e debili.

A fare che uno non ſenti dolore,ne ſi cruci.

S e tu uuoi che niuno ſenti dolore, ne ſi crucci. Piglia la pietra chiamata Mefire, da una citta di Egito chiamata Meſſi,&c.e q̃ſta pietra di tal uirtu, ſi come dice Aron & Hermes, che ſe ſara poluerizata,e meſcolata con acqua e dara a beuere a colui che ſi debbe bruſciare,o patire altri tormenti,quella beuanda,el fa diuentare tanto inſenſibile,che'l patiente non ſente pena,ne cruciato alcuno,

A far un fuoco che non ſi ſmorzi mai.

S e uoi far un fuoco perpetuo che non habbia mai ad eſtingere:Piglia queſta pietra detta abaſton,& e di color di ferro al piu de le fiate ſi troua in Arabia, impero che ſe accenderai queſta pietra mai non ſi potra eſtinguer, ne amorzare,& ha natura di lanugine, laqual piuma di Salamandra ſi e chiamato con un poco di humido d'onto del ſuo graſſo,fa il fuoco ſeparato da quello & amorza el fuoco aceſo in eſſo.

A uincere li ſuoi inimici.

S e uuoi uincere li tuo inimici.Piglia la pietra chiamata Diamante,& e di color riſplendente, e duriſſimo, & non ſi puo rompere,ſe non con ſangue di becco, e naſce in Arbia,& in Cipro, & ſe tu la portera i ligata al lato ſi niſtro ualera contra gl'inimici,& contra gl'huomini feroci,& contra l'ingiurie, & queſtione,& contra gli ueneni & aſſalimenti de fantaſme, & alcuni il chiamano Diamante.

A fuggire

A fuggire li pericoli,& uincere tutte le cose terrene & hauer l'animo ficuro.

Se tu uuoi fugge tutti il pericoli,& uincere tutte queste cose terrene,& hauere l'animo forte. Piglia la pietra chiamata agatel.laquale e negra cō alcune uene bianche & e un'altra di quella mede ma'spetie di color bianco, & nasce la terza spetie di queste in una certa Isola, laqual ha le uene negre, e questa fa uincere gli pericoli,& da la forza al cuore,& fa l'huomo forte,piacente,e giocondo, gioua contra tutte le cose auuerse.

A uoler imprarar alcuna cosa da alcuno.

Se tu uuoi imparare alcuna cosa da alcuno.Piglia la pietra chiamata alethorio,& e la pietra del Gallo,& e bianco e lucente come il christallo,& cauasi fuora del uentrichio del gallo,o del capone, dapoi che e castrato quattro anni.Et alcuni dicono che si coua dapoi uno anno. Ma e meglio quella che si caua del cauallo uechio,& e di grandezza di una faba,aguza l'apperito uenereo, fa l'huomo grato,e costāte,& ancora caua la sete se si tiene sotto la lingua,& questo si e uerisſimo,& esperimatato.

A uincere tutte le bestie,& inpretare gli insoni, & profetare le cose future.

Se tu uuoi uincere tutte le bestie,interpretare tutti li insonii,e profetare de le cose future.Piglia la pietra chiamata Esmondo,e da alcuni Asmodo, & e di color uario ammorza ogni ueneno,& fa uincere gli aduersarii,e da il profetizare,& fa esponere tutti gli insonii,& fa intendere gli oscuri intendimenti,& argumenti,& fa intendere l'arte magica.

A far buon sentimente,& non pater imbriacare.

Se tu uuoi hauere buono intelletto de gli sentimenti,e non poterti imbriacare.Piglia la pietra chiamata amaisto & e di color rosso,& la migliore nasce in India, & uale contra la imbrioghezza,& da buono intelletto nelle sentie.

A supe-

A superare il tuo inimico, & fuggir le lite.

Se tu uoi superare il tu inimico, & fuggire le lite. Piglia la pietra detta berilo, & e dolor palido transparente come l'acqua, portala tecco, & uincerai ogni lite. & scacci erai li tuoi inmici, fara piaceuole il tuo inimico, ne gli costumi serai d'efficacia potesta, si come dice Aron, & da buono intelletto nelle scientie.

A indouinare le cose che hanno ad auenire.

Se tu uuoi indouinare le cose c'hanno ad auenire. Piglia la pietra chiamata celopite, & e di color rosso, e uario, trouasi nel corpo, ouer nel core de la testugine, colui che portera questa pietra sotto la lingua indouinera, & annunciera gran parte de le cose future, ma non ha la uirtu se non la prima luce quando sara accesa, & crescendo la Luna nell'ultimo descendente. cosi uole Aron nel libro de le uirtu de le pietre e de le herbe.

A pacificare la tempesta. & passare oltra ogni corente fiume.

Se tu uoi pacificare la tempesta, & andare oltra ogni corrente fiume. Piglia la pietra detto Corallo, & e di due sorte rosso, e bianco, & esperi mutato. portato adosso restringe si il sangue. & scaccia la stultitia. & augmenta la sapientia quale contra li pericoli de la tempesta, & de i fiumi.

A far accendere il fuoco.

Se tu uuoi accendere il fuoco. Piglia il Christalo, & ponillo appresso il circulo del Sole, cioe a dirimpetto al Sole, e poniui appresso alcuna casa da brusciare. e subito scaldando al lucido Sole s'appicciesa il fuoco, & se con miele sara beuuto dara gran coppia di latte.

ad acquistar la sacientia. & fuggire la pazzia.

Se tu uoi acquistar la sapientia, e fuggir la pazzia, Piglia la pietra chiamata Crisolico, & uerde. e luccida, la qual se sara ligato in orro. caccia la pazia, e fa l'huomo sauio.

A far che'l Sole parra sanguineo.

SE tu uuoi che'l Sole apparra sanguineo. Piglia la pietra e si chiama Elitroppia: & e uerde di colore, quasi come il smeraldo,& appropriata a le gotte sanguine e, & questa Elitropia gli Negromanti appropiano, il proppio nome e gemma de Babilonici;& se farai nuto con il fucco de l'herba del detto nome,& sia posta in uno uaso pieno d'acqua fara apparer il sole sanguineo si come se aparesse le eclypsis, la causa di questo e,che facêdo boglier l'acqua,& intorbedare inspenssandosi impedisse l'aere,& il fa apparere quasi rosso in spesso colore;dapoi un poco si parte quella nebula rotando per le gutte de la pluuia,el fa dibisogno aquesto che'l sia fatto alcun uerso sacro cosi alcune charactere,cosi alcuni principi esercitano Indouinandote questa pietra usano forte nelle feste d'e loro idoli,ancora chi la porta fa l'huomo di buona fama,& allegro, & di longa uita, & dicono ancora li antichi Filosi che l'onto de la herba del nome dela pietra da le uirtu lequale ho disopra detto esser ne la pietra; e trouasi piu fiate in Etiopia,in Cipro,& in India.

A far riferadare l'acque bogliente stando sopra il fuoco

Se tu uoi rifredare l'acqua bogliente stando sopra il fuoco.Piglia la piatra detta Epistrites,laqual posta in acqua ali opposito de l'occhio del Sole si tolle il suo calor, & e detta da li antichi,& moderni Filosofi, che se sera posta in acqua boglıente subito restera da bogliere, & de li ad un pochetto sara fatta freda;& e una pietra rutilante, e rubiconda.

A fuggire gli inganni,& uincere tutti li litigi.

SE tu uuoi fuggire gli inganni,& ogni fantasia,& uincere tutti gli litigi.Piglia questa pietra ciamata calcidonia, & e di color palido,e fosco,& alquanto oscuro.

Se questa pietra si sbausa;e si appicchi al collo con la uirtu de la pietta chiamata Sineripi, uale contra ogni inganno di fantasia, & fa uincere ogni lite contra gli suoi auersarii,&

rii,& conserua la uirtu del corpo,& questo e stato approbato.

A esser grato,& in piacer a tutti.

Se tu uuoi esser gratto, & in piacer a tutti Piglia la pietra chiamata Celidonia,de laquale nasono due spetie,cioe negre,e rosse traesfi del corpo de le Rondine.le rosse inuolte in una pezza di panno di lino;ouer di corouide lino & portare sotto la sinistra assella.uale contra la insania,& contra il morbo antiquo,& contra ilanguori, & a la passione de la litargitica,& a la epidimia, dice Euax che questa pietra fa l'huomo secondo, grato, & piacente molto, quello che e di colore negro uale contra ferro & all'ira,a fine conduce le facende de l'huomo principale. Et se si inuolgera in foglie di Celidonia dicesi offuscate il uiso, & il uedere dicesi douerla cauare del mese di Agosto, & frequentemente queste due pietre trouerai in una Rondine.

A esser uittorioso contra gli tuoi inimici.

Se tu voi esser vittorioso contra li tuoi inimici. Piglia la pietra chiamata Begate, & e di vario colore: & dicono gli antichi Filosofi esser stata esprimentata in Alcide,quale era signore, che per fin tanto che portaua adosso la detta pietra,sempre haueua vittoria, & e pietra di vario colore,come la pelle del Capriolo.

A sapere le cose future.

Se tu uoi sapere le cose future, Piglia la pietra chiamata Bena,laquale come dente di bestia,& ponila sotto la tua lingua,e come dice Aron, & gli altri antichi Filosofi fino a tanto che tu la tenirai cosi sempre indouinando predirai le cose future ne mai errarai nell'indouinare.

A far che una vesta non si possa brussare.

Se tu voi far ch'una vesta non si possa brussare. Piglia la pietra chiamata istmos,laqual e come dice Isidoro si simile al zaffaranno,& trouasi nelle parti di Spagna, & questa pietra si può filare per la sua ventositade, che ha

in essa & se farai di quella una uesta per alcun modo non si puo brusciare.ma per il fuoco si fa piu belle. & dicono alcuni che gli carbunchi bianchi si o di questa natura, & medema spetie.

Ad hauer gratia,& honore.

Se tu uuoi hauer gratia,& honore.Piglia la pietra chiamata Tobice.& e simile al christallo, di questa dicono li Filosofi come Euax,& Aron che da eloquentia,gratia, & honora,& cura ogni idropesia.

A discacciare le fantasie,& la pazzia.

Se tu uuoi discacciare le fantasie & la pazzia.Piglia la pietra chiamata crisolito. & la medissima uirtu, che ha lo arte arco,come dice aron,& euax nel libro de la natura de le herbe,e delle pietre ligata in oro,& portata adosso scaccia la pazzia,& ogni fantasia,da sapientia e uale contra ogni paura.

A giudicare le openioni d'altri.

Se tu uoi giudicar le openione, e pensament i d'altri,Piglia la pietra chiamata Beratide,laquale e di color e negra, e tenuta in bocca.fa l'huomo giocondo& gratioso appresso d'ogn'uno & rende buon fiato a chi lo porta.

Ad hauer uittoria,& amicitia.

Se tu uuoi hauer uittoria, & amicitia, Piglia la pietra chiamata Nicomal cioe Alabastro, ilquale e de la sorte di Marmori,& e bianco e lucido.& di questa si fano unguēti per le sepolture de morti.

A far che la persona dormendo dica cio
che mai hauera fatto.

Se tu uuoi che la persona ti dica dormendo cio che ha mai fatto.Piglia la pietra chiamata quintin,ouer quiriti,& questa pietra si troua nel nido de la Vpupa.e questa pietra si e de gl'ingannatori.

A uoler impetrare alcuna cosa da alcuno.

Se tu uuoi impetrar alcuna cosa da alcuno. Porta teco la pietra chiamata Rodiamo, & e pietra negra, & rilu-

rente

rente, laqual se sara data con capi de gali a mangiare alle formiche doppo molto tempo si trouera nelli capi di galli & e medesimamente come la pietra Tonaltiodes.

A far che gli cani, non potranno nocere alli animali.

Se tu uuoi far che gli i cani, & cacciatori non possano nocere ad alcuno animale, liquali uiene cacciati meteli dinãzi a questa pietra chiamata Impercol, & subito l'animale correra a quella pietra questa pietra si troua in Libia e tutte le bestie carreno a questa pietra come a suo difensere, imperoche prohibisse che li cani, e gli cacciatori non gli possono nuocere.

A far abbruiciare la mano ad alcuno senza fuoco.

Se tu uuoi abrusciare la mano ad alcuno senza fuoco Piglia la pietra chiamata Vria, laqual prima habbiamo nominata principe de l'api oche il fuoco, & come fuoco se alcuno stringe forte con le mani questa pietra, subito si abbrusciera la mano se fusse fuoco materiale, che e marauigliosa cosa.

A cacciare la malinconia, ouero febre quartana.

Se tu uoi, caciare la malinconia, ouero febre quartana in alcuno huomo, Piglia la pietra chiamata Lazuli, quale assomiglia al colore del Cielo, & ha dentro alcuni granelli d'oro, & ecetta, e probato, che sana la malinconia, e la febre quartana.

A far apparer l'arco celestiale.

Se tu uuoi fare che Lirim appara. Piglia la pietra, laquale se dice iris, & e bianca a modo di cristallo, laquale e quadrata, ouer a modo di due corne, se questa pietra ponerai ne gli razzi del Sole, subito reflectẽdo fa aparer Irim cioe l'arco nel pariente de la casa, ouero muro.

Ad hauer una pietra che non si scaldi mai.

Se tu uuoi hauer una pietra che non si scaldi mai. Piglia la pietra chiamata Balasio. & ha la forma, & il colore de la gragnuola, & e dura come il diamante, & se questa pietra sara posta in uno fortissimo foco, mai si scaldera

A uoler saper se la donna giace con altri che col marito.

Se tu uoi saper se la donna giace con altri, che col marito. Piglia questa pietra detta Balerites, laquale e quel medesimo come la Catalabra, & trouasi in Libia, & Britania, & e di piu colori, cioe negra, & crocea, & trouasi di colore glauco tendendo al palido, cura gli idropici, e quelli che buttano gli denti conferma, e dice auicena, che questa pietra tridata, & lauata, ouero lauanda sara data ad alcuna donna a bere, se la donna non e uergine subito orinera, se la sara uergine non fara quello.

A uoler uincere li suoi inimici.

SE tu uorrai uincere li tuoi inimici. Piglia la pietra chiamata Dragonita, cosi detta da la testa del dracone, & se da la testa del dracone sara cauata essendo uiuo uale contra ogni ueneno, & colui che la portera ligata al braccio sinistro uincera tutti li suoi inimici.

A uoler ingenerar amore fra dui.

Se tu uorrai ingenerar amore fra dui. Piglia la pietra detta Echite, d'alcuni si chiama Aquileo, perche l'Aquile la portano negli suoi nidi, & e rossa di colore, & trouasi spesso al lito del mar Oceano, & alcuna uolta in persia, e sempre ha dentro di se un'altra pietra, laqual suona quando si muoue, & dicesi da gli antichi Filosofi, che quando questa pietra si porta ligata al braccio sinistro concilia amore fra marito e moglie, fa utile a le donne grauide, e fa che non disperdino, & fa che non habbiano il pericolo di spauentarsi; & gioua al mal caduco; & si come dicono gli Caldei se sara ueneno nel cibo, & mettasi in quello la detta pietra prohibisse, che quello non si potra ingiottire & se si leuera uia la pietra subito ingiottira, & questo con gli miei occhi io ho ueduto da uno de nostri frati, si genera in mare, & e risplendente, & rossa. Dicesi nel Libro del alcoran, che se sara portata dauanti al cuore, fa l'huomo sicuro, & rafrena ogni seditione, & dicesi ancora che rafreda le zenzale uolatile, le nebie, & grandine, & le-

tem

tempeste che non possono nocere a li frutti de la terra, & e stato prouato da moderni Filosofi, & da alcuni de li nostri Fratti, che posto all'incontro a li raggi del Sole butta fuora raggi de fuoco, ancora se questa piatra sara posta nell'acqua bogliente, restera di bogliere, & deli a poco si sfredira.

A far che gli pelegrini uadano sicuri.

SE tu uuoi che gli pellegrini uadano sicuri. Piglia la pietra chiamata Iacinto, & e di molti colori, la uerde si e la megliore, & ha le uenne rosse, e uuol esser ligata in argento, & ne soon due sorti, cioe acquatico, & safirino, l'acquatico e flauo, & albegiante il safirino flauo riluce molto, e non sente niente di aquositate, e questo si e il migliore. e di questo si scriue in le letture de gli filosofi, che se nel ditto, ouero al collo sara portato, rende gli pellegrini sicuri, & gli fa andare a gli loro uiaggi, & gli fa gratia alli hospiti, & forestieri, & prouoca il sono per la sua frigiditate, & questa medesima uirtu, ha il safirino.

A uolersi liberare da diuersi accidenti, & morsi uenenosi, & paricoli di morte.

Se tu uuoi leberarti da diuersi accidenti, & morsi pestiferi Piglia la pietra chiamata Orite, de laquale ne sono tre, spetie, una uerde, l'altra negra, la terza ha una parte aspera, & l'altra piana & il color suo e come d'una piastra di ferro. Ma la uerde alcune macchie bianche, questa pietraportata adosso perseuera l'huomo da diuersi casi, & pericoli di morte.

A uoler far pace.

Se tu uuoi far pace. Piglia la pietra chiamara Safiro, laqual uiene da Oriente in India, ma il flauo e migliore ilquale non e tanto lucido, genera pace, & concordia, fa l'animo puro, & deuoto uerso Iddio, & confermar l'animo ne le buone opere, & rafredda il calore di dentro de l'huomo.

A uoler impedir il parto d'una donna.

S e tu uuoi curare una Vergine. Piglia la pietra chiamata Fanno, da una insula chiamata Fauna cosi deta, con solida la mente di colui che la porta, se si lega a le mani di una donna di parto, impedisse il parto, oriétene nel uentre il pretio però si prohibisse che la donã in tal caso non tocchi detta pietra. Nellibro de gli Minerali de aron, e di Euax molte cose simile trouerai, ma il modo de l'adoperare queste cose cõsisto in questo, che per buon effetto colui che la porta sia mondo de le macule del corpo.

A far dissolure la urina.

Pare che dica Isidoro, che la Lumaca ha ne la testa una pietra di nobil uirtù, & è bianca, laquale s'alcuno la dara trita a beuere ad uno che non possa urinare perfettamente dissolue la urina in breue tempo, sana ancora, & risolue la quartana, e l'albugine de gl'occhi, & se una dona graueda la beuera non potra disperdere. [illegible] i tisichi la carne di essa cotta, & mangiata. fa poluere di qlla bruscia con la scorza gioua a li fichi & maroelle, ancora qle peste con le scorze rompe l'apostemate matore.

Finisse il secondo Libro di alberto Magno, nelquale s'e dichiarato le uirtù di alcune pietre.

INCOMINCIA IL TERZO LIBRO di Alberto Magno, nel quale si dichiara la uirtù de alcuni animali.



ONCIOSIA cosa che disopra habiamo deto de alconi effeti causati dala uirtù d'alcune pietre, & de la marauiola eficacia, ouero operatione di qlle, nel prĕsete libretto diremo d'alcuni effeti causati da la uirtu d'alcuni animali. I quali sono qui disoto per numero scirtti.

1	aquila,	9	Mustelà.
2	Casso,	10	Vpupa.
3	Bubo	11	Pelicano.
4	Hirco.	12	Coruo
5	Camello.	13	Nibio.
6	Lepora.	14	Tottora.
7	Foca.	15	Talpa.
8	anguilla.	16	Merula.

De l'acquila,

1 L'Acquila e uno uccello assai manifesto, chiamasi da Caldei uraco, da Greci Libico. Dice aron, & Euax che e di marauigliosa natura, ouer uirtù, perche se'l ceruello di questa poluerizato si mescola cō succo di cicuta, coloro che di questo mangieranno, subito si pligiera per gli capegli, e mai si lascieranno fin tanto che non hara beuuto de l'aceto & la ragione di tal effetto e questa, perche quel ceruello e caldissimo in tal modo che genera uirtu fantastica serrando la mente col suo fumo.

Del Casso.

Casso e animale assai noto da Caldei chiamato arapa, da Greci Orgallo, dicearon che s'alcuno ne portera alli suoi piedi, mai si sentira stāco, ma sempre hauera dedesirio di caminare, e se sempre uincera, e sara temuto da li suoi nimici, e dice che l'occhio destro di quello auolto

nel

nel colto del Lupo, fa l'huomo piacente, e gratioso, & benigno, & se de le predette cose farai poluere, & darala a mangiare ad alcun; sarai molto amato da qllo, & questo ul mio a nostro tẽpo e stato prouato, & se detta cõpositione sara sotterrata nel letame, genera uermi uenenosi, liquali alcuno ne mangiera, subito sia adomentera ne mai si potra desedare se prima non sia sessumigato con aristologia, & mastice.

Del Bubo.

BVbo ouer Ciueta e assai conosciuto, chimasi da Caldei Mag. da Greci Isopo, sono marauigliose le uirtù di questo uccello, Imperoche se tu ponerai sopra a uno che dorme il suo core, & il destro piede di qllo, subito te dira ciò ch'egli hara fatto, & cio che gli adimandi, e questo e stato pronato da nostri frati a nostro tẽpo, & se alcuno sel ponera sotto la sella niuno cane li abaiara, ma diuenteranno mutti, & se cõ le predette cose tu aggiongerai la sua ala & l'appicherai a uno arbore tutti li uccelli iui si raduneranno.

Del Camello.

CAmello è un'animal assai conosciuto, da Caldei a detto Cypoi da Greci Iphim, se ponerai del suo sangue sopra il capo d'alcuno, parra che ueda le stelle lucente, uuol esser posto in pelle di stelione, & parerali esser Gigante, & che'l suo capo sia nel cielo. Dice alcorac ad Hermete che similmente se di questo mangira, subito serai uscito fuora del sentimento. Et cosi se'l deto sangue sara posto in una lucerna, accendendola parera che tutti quelli cheserano la circonstante habbiano capi di Camello, domente che quella lume non sia ammorzata, ouero impicciata qualche altra candela, & c.

Del Becco.

IL becco e uno animale assai bene conosciuto, da Caldei Erbichi detto, da Greci Massai, se toglie il suo sangue tepido con aceto, & sugo di assentio, & boglia insieme

me

me col uetro, fa uetro mille a modo di pasta & potrassi buttare contra del muro,& non romperassi,& se si ponera la detta compositione in uno uaso, e si onga alcuno la faccia con esso gli appariranno cose marauigliose,& horribili,& parragli di morire,& se metterai nel suco un poco di calamita,& appresso ui sia alcuno, che habbia il male caduco subito cadera interra,come morto,& se gli sara dato da beuere acqua di anguille: subito sara guarito.

Del Lepore.

Il Lepore e animale assai notto,da Caldei Viterello, da Greci detto Onolesa,si dice esser marauigliosa la sua uirtu imperoche dice Euax, etaron che li suoi pidi gionti con la testa del merlo fanno l'huomo audace,tal che non teme a morte. Et se si lighera al braccio sinistro andera doue uoria, tornere sicuro senz'altro pericolo, & se sara dato da mangiare ad uno cane col cuore de la Donola,non abbaiera piu se ben l'amazzasse.

De l'Experiolo.

L'Experiolo sie animal molto conosciuto,se la sua ongi si te brusciа,& doluerza; e diasi a mangiare ad uno cauallo,non mangiara per tre giorni, & se sara mescolato con alquāto di trementina sara lucido,& farassi a modo di nugola, & se alquanto del suo sangue sara buttato in acqu faranno tuono horribile.

Del leone.

Il leone e assai noto animale,chiamasi da caldei Alamo da Greci Beruch, se de la sua pelle si fara una corregia colui,che la portera cinta,non temera gl'inimici,& se alcun nō mangiera de la sua carne, & beuera della sua acqua in tre giorni sara sanato da la febre quartana,e se del suo occhio si portera sotto la asel la,tutte le bestie chinata la testa si fuggiranno.

De la Foca.

LA Foca e pesce assai noto da Caldei detto Diu dabuth e da

da Greci Labor,questo pesce e di natura diuersa imppe-
roche se'l si toglie la sua lingua con un puoco del suo cuo-
re & sia posto in acqua,certamente iui si ruduneranno tut
ti li pesci, & se la ponerai sutto la tua asella niuno poterà
hauer uittoria contra di te in giuditio, ma hauerai il giu-
ditio benigno,& placeuole.

De l'Anguilla

L'Anguila e uno pesce molto conosciuto,di questa son marauigliose le sue uirtu,si come dice Euax,& Aron, imperoche se le morissero per mancamẽto d'acqua,pur che restino col corpo intrego,& togliasi aceto forte mescolato con sangue d'Auoltore,e mettasi sotto el lettame in alcun loco,tutto quante si ricupereranno la uita,come prima ha ueuano.Et se'l si cauera il uerme di essa Anguilla,& mesco larassi con la detta confettione,in termine d'un mese diuẽ ta Anguila,negrissima, delaqnal e se alcun ne mangiosse, subito morirebbe.

De la Mustella.

La mustella,ouero Donola e molto noto animale. Se il cuore di quest'animale sara mangiato fresco, che ancora tremi, fa sapere le cose future, & se alcuno mangiera di questo cuore con gl'occhi d'uno cane, subito perdera la uoce.

De la Vpupa.

Vpupa e uccello assai manifesto, da Greci Ilba,da Caldei Gori gli suoi occhi portai adosso fa l'huomo generoso,& se gli porterai alcuno dauanti al petto, tutti gli suoi inimici si pacificheranno e cercheranno di far pace Et se porterai la sua testa in borsa,non potrai esser ingannato da alcuno mercadante,e questo a nostri giorni e stato prouato da nostri Frati,& piu uolte.

Del Coruo.

Il Coruo e uccello assai conosciuto,la sua uirtu e marauigliosa come recita Euax,& Aron,se le sue oue saranno cotte,e mettasi un'altra uolta nel nido, subito il coruo

ne

ne ua al mare rosso in una certa, Isola doue e sepulto Aldorico, ouero Alaudrico, & porta una pietra con laquale tocca le oue sue. & subito diuentano cruda come erano prima, che e cosa marauigliosa a suscitare le oue cotte, ma se questa pietra se liga in oro mettendoli sotto una foglia d'aloro, cō essa li tocchi un'huomo incatenato, ouer una porta ferrata subito si desligherà il ligamento con che fussi incatenato & aprirssi la porta e se questa pietra la porterà in bocca, gli darà intelligentia di tutti gli uccelli, ma e una pietra indica, perche si troua in india. secondo alcuni sauiii, & alcune uolte nel mar rosso si troua. & alcune uolte di uirie colore, & fa dimenticare ogni ira; secondo che di sopra habbiamo, deto di questa medesima pietra.

Del Nibio.

Il nibio si e un uccello assai manifesto, chiamato, Isico da Caldei, da Greci Melos. dicesi che se si piglia il suo capo & portasi auanti al petto. da amore, e gratia di ogni huomo & donna, & se si appicca al collo di una gallina mai resterà di correre fin che non gli sia leuato. & se col suo sangue si ungera la cresta del gallo, non canterà piu, nelle sua ginocchie nasce una pietra. se tu li guarderai sottilmente, la qual se sara data in cibo a dui inimici diuenteranno amici & sara buona pace fra loro.

De la Tortora.

La Tortora si e u nuccelo assai notto da caldei chiamata Molon, da grecci Pilax se'l suo cuore sara portatto auoto nel cólo del lupo mai più de cettero hauera apetito del lusuriare colui che lo portera. & se il suo core s'abrusciera & gettasi sopra le oua d'alcuno altro uccello, mai di quelli potrà generare figliuoli & se li suoi piedi si apicaranno ad uno arbore, non farà, mai fruto. & se col suo sangue cō acqua doue sia cotto uno topino, si onge uno locò, piloso & piano caderano li capelli negri.

De la Talpa.

La

La Talpa, ouero Topino e animale assai conosciuto, la uirtu di quest'animale e marauigliosa, si come dicono li Filosofi, & se il piede suo sara uolto in una foglia di aloro, & ponasi ne l'orechia ad uno cauallo egli si fuggira per paura, & se sera posto nel nido d'alcuno uccello meglio quelle oue faranno fruto, & se tu uorrai cacciare le Talpe ponilla in una pignata con solfare uiuo acceso, & iui si radunerano tutte l'altre Talpe. & l'acqua de la sua decottione fa bianco uno cauallo negro.

De la Merula.

Merula e uno uccello assai noto, e la uirtu sua e molto mirabile, perche se ponerai le penne de l'ala destra sospendute in mezo la casa con filo rosso, mai niuno non potra dormire in quella, domente non sia tolto uia quella penna & se'l cor di essa sara posta sotto il capo di colui che dormira, & gli domanderai ti rispondera dormendo tutto quello cercherai sapere da lui, ancora se ponerai in acqua di pozzo del sangue de la upupa, & mesedata, & dapoi si ongerai le tempie ad alcuno, subito s'inferma ala morte.

Il modo di operare le cose predite.

Il modo di operar le cose preddette, uuol essere fatto sotto pianeta beniuolo acciochè sia buona & utile; come e Gioue, & Venere & il cattiuo effetto sotto catiuo pianeto, come sono Marte, & Saturno, e questo si debbia farne gli loro giorni, & hore & se alcuno operera queste cose con l'ordine predetto, senza dubio ui trouera uerita e gia de efficaccia, si come spesse uolte insieme con nostri tempi habbiamo prouato, & uisto.

Consideri adunque, colui ilquale trouera copia dele cose predette ch'el dominio possiede l'efficaccia, e la uirtu e sotto buon'effetto o cattiuo, perche le buone si debbono esperimentare sotto pianetta beniuolo, & le cattiue sotto il maliuolo, & trouerai quello c'habbiamo detto. Imperoche se si fesseno ne gli suoi contrarii, che'l buono

effetto si operasse sotto maliuolo pianeta, ouero il catiuo in beniuolo le impedirebbe la uirtu,& lo effetto di quello per rispetto del suo contrario,& con le cose buone, & uere li disperderebbe, imperoche uediamo ch'egli piu erano,e s'ingannano nelle cose certe,e nere, liquali se conoscesino le qualita de gli segni, & de gli tempi e custodisseno le sopra dette cose conseguirebbono ne la loro uoluntade,& l'effetro de la cosa.

Finisse alcuni secretti di Alberto Magno,nelliquali s'e dichiarato le nature,& effetti d'alcu ne herbe:& animali.

DELA VIRTV DELARANA.

DIce Isidoro che la cenere de la Rana grande portata sopra di se ligata alla centura, ritiene assai il flusso di menstrui, & in proua di questo,se tu la ligherai al collo de la gallina non usciara sangue di essa, ouer d'altro animale ancora se con quella distemperata. con acqua si ongera uno luoco,mai piu non nascerrano gli peli.

Da l'occhio del cane.

SE alcuno portera l'occhio del cane ligato alla parte sinistra,tutti li cani si amutranno.

De l'occhio del lupo.

SE alcuno portara ligato l'occhio del lupo, cioe l'occhio destro ne la manica destra.nissuno mai huomo,ne cane gli potrano nuocere.

A far uenir gli colombi in la sua columbara.

DIce il figliolo del Messia nel libro de gli animali. Se una donna grauida si ueste e una uesta da huomo,e poi se la uesta l'huomo auanti che lei sia leuata,si partira da lui la febre quartana, & nel libro de gli animali si dice che'l leopardo si fugge quando uede l'osso de la testa de l'huomo, & in un'altro loco si dice, che l'osso predetto del homo uecchi o ha questa uirtu, che se'l si sottera in una coa

lumbar,

bara, ouero torre. in quella habiterano & risposeran nosi le columbe. e moltiplichera nuo tanto, che nō ue ne potranno piu stare & dicono alcuni Filosofi se alcuno pigliasse de latte d'una dōna, che l'attasse una puta di dui anni, & ponesi in uno uaso di uetro, e sepeliscalo in una torre. ouer uis s'appichi in quella aporesso l'entrata, & uscita la columbi, habiterarano, & multiplicherannoin te essa le columbe in numero infinito, & dicono alcuni che quando uno ossa di huomo morto si appicha adosso di alcuno giova a la quartana, & se si appicha adosso ad un che habbia doglia di corpo subito si sana.

De gli denti del puttino.

DIcesi se gli dēti di uno puttino, quando nel principio gli cadenno sara pigliati auanti che cadeno in terra & pongasi in una piastra di argento, & appicati sopra una donna gli porhibisse lo ingrauedare, & il paturire.

A far che la donna non porta conçcipere.

DIce Cleopatra, quando la donna pigliera ogni mese de la urina, di una mula, & ne beua dui presi, quella non potra concipere & nel libro de la daçoratione, tog li de lo Alchit in quant'ira di una faua, & infondi'o ne al urina de la Mula, & dala beuere, ad una donna. quella non concipera.

a non pattire passione collica

DIcesi nel libro d'alessandro, che quando si togliono del belico del fantolino quale uienne a luce, e tagliasi & pongasi sotto una pietra di anello d'oro, o d'argento, colui che la porta, & non sappia niente non patira passione colica. Dicesi che se ligara il seme de l'acetosa in una pezza, & appiccasi al timpano sinistro non concipera fino a tanto che sara sopra.

Per far andar del corpo & per le scrofole.

DIce Galeno che quando sono mangiate le foglie de l'accetosa fanno andar del corpo, & cosi quando si beue il suo seme, & dicesi che quando la radice de l'accetosa si apice

le appicara sopra colui che ha le scrofole si giouara.

A far che le bestie torni al suo alogiamento.

Dicono li Filosofi quando tu voi che le bestie si ritorni al suo allogiamento; ungeli la fronte con la cepola quella ritornera.

Il modo di menar vitello.

Aristotile dice nel libro de gli animali, s'alcuno ponera la cera disfatta sopra le corne d'un vitello egli andra con lui doue uole senza fatica, & se anderai ongendo le corne de le uache con cera, & olio, ouero per egli si parte il dolore de gli piedi, & se alcuno ongie la lingua de li buoui con alcuno setio, non gustano il cibo, ne lo mangiano ma piu presto moreno di fame, se non si laua, e monda con sale, & aceto, & se alcuno onge il cello al galo, non calca piu le galline ne puo calcare.

A fare che la donna si corrompa,

Se tu uuoi che la donna non si corrompa ne cerchi huomini. Piglia la uerga del Lupo, & li peli de le sue palpebre, & gli peli che han sotto la barba, e bruscia ogni cosa insieme, & dallo a beuere che lei non lo sappia, e non cerchera piu huomo, dicono che quando la donna non ama il suo marito, piglia alhora il marito del seuo del becco mezano tra grande, & piccolo ongesi con quello la uerga, & poi usa con essa, & lei lo amara, & non usera mai con altri.

Contra il ueneno.

Dicono gli Autori che quando la testugine si auenena, mangia l'origano, & sanasi, e pero sanno che l'origano combatte col ueneno Dicono ancora che quando la Donnola e auenenata dal serpe, mangia la ruta, & per questo fanno che la ruta e contraria al ueneno de li serpenti Et il sorgio posto sopra il morso del scorpine libera, per che cōtrario a quello, & niente il teme.

A trare l'acqua fuora del uino.

DIcesi, che quando la spongia si butta nel uino tempe-

tato con acqua, & poi si preme uscisse fuor di quello l'ac qua e resta il uino, & se uino puro escie fuori.

Contra la tosse.

Dice Tabariense, che se s'appica al collo d'un putto, che tossa forte la pietra de la sponga, fa restar la tosse.

D'uno cartiuo morso.

S E l'huomo mangia de la lente, e morda uno, non sana mai di quello morso.

a far trar molte correggie.

S E alcuno torra le oue de le formiche trite, e distemperate con acqua, e darle a beuere alcuno, subito non restara di far uento di sotto, & similmente col uino

Contra le aposteme.

S I dice che se tu torrai un'anello d'una uerga di morto e mettiui dentro il dito annullare, sana le aposteme sotto le asselle.

Contra il colico.

NEl libro d'Aristotile dicesi, che la radice del Iusquiamo bianco quando si pone sopra uno che patisse colico gli fa molto utile.

A far che uno panno non si abrusci nel fuoco. Et a pigliare il ferro in focato con le mani senza scotarsi.

Albino dice che quando tu pigli lo albume d'oue, & alume, & ongi con esso un panno, poi lauato con acqua salsa, & poi lasciughi non puo esser brusato dal fuoco Dice un'altro quando si piglia l'arsinico rosso, e alume, e tridansi, & confettansi con succo di sempreuiua fele di toro, cō quello si onga l'huomo le sue mani, puo pigliar il fero infocato, che non gli nocera.

a far apparer gli huomini negri.

QVando tu uuoi che quelli che sono impallazati parano negri. Piglia de la spuina dl mare, e del mare, e del calcante, & mescola insieme, poi bagna con essi il pauero, con esso accendi la lampada & pareranno, ut supra.

a far

A far parer gli huomini senza testa.

QVando tu uoi che quelli che sono in casa parranno senza testa. piglia solfaro cigino con olio, & accendi con quello la lume, & poni quella in mezo de gli huomini, & uedrai miracoli.

A non insoniarsi.

BAlbino dice, colui che ponera le porcellane nel suo letto, non sognera ne uedera ùi sione alcuna.

A far disperder le caualle.

A Ristotile dice che quando le caualle pregne sentono' il fumo di una lucerna spenta. si disperdono, e disdegnasi, & similmente accade in alcune donne grauide, che disperdino.

Natura del Camello.

ANcora dice Aristotile, che s'alcuno s'ingegna di far usar il Camello con la sua madre, & ella il presentisse seguila quello fine a tanto che lo amazza, & se s'ingegna che'l cauallo usi con sua madre, come egli si conosce, si ammazza si medesimo.

A far uscire le secondine de le donne di parto.

TAbariense dice che se si toglie il rafano, e si confetti, o uero si togli una parte d'esso la piu grande, & appicasi sopra una donna dopo'l parto, escono fuora le secondine.

A far una piazza.

COlui che si uestra una uesta di lana d'una piegora, che habbi mangiato lo Adib, non si aresta da lui la pizza sino a tanto non si spoglia di quella.

A far che il Sole non entri in casa.

SE tu pigerai il pelo de lo cauallo; & stenderalo sopra la porta de la casa tua, non intrera il Sole in quella insin a tàto che'l pelo ui sara, & se tu fumichi il loco col polmone de l'asino si mondifica da ogni serpente, & da ogni scorpione, & questo fanno gli Filosofi.

A far che la donna ami il suo marito.

DIce Tabariense, che se lingua de la upupa sa à post

ſopra uno che non habbia memoria gli fa hauere buona memoria,& la fumigatione,de la ſue penne ſcaccia li demonii.& alleuatione: & nel libro de la Cleopatra ſi dice che la donna non ſi diletta col ſuo marito toglia medolla del lupo del piede ſiniſtro & portala teco,& non amarà altri che te,

A non temere di andare tra le beſtie feroci.

SE dice che'l Leoni ſi ſpauente del gallo bianco,e teme il fuoco,e colui che ſi onge col ſeuo de le rine del Leone, non teme d'andare tra le beſtie fiere, & tutte le beſtie hanno paura del leone.

A non hauer timore de lupi.

QVello che ſi onge col ſterco del lepore.gli lupi hanno paura di lui,& ſe ſi peſtara cou arſenico cittino & meſcolaſsi con latte,non cadera moſca ſopra eſſo che non mora.

Contra le gotte.

Se tu togli il piede deſtro de la teſtugine,e ligalo al pie deſtro d'uno c'hahbia le gote gli fa utile,e ſimilmente il ſiniſtro al siniſtro, e cosi la mano di quella fa utile alla mano,& il detto al detto.

Contra la ibernia,& a la febre.

SE tu accendi fuoco di legne uerdi de fichi, & ſtringere dinanzi ad uno che habbia la ibernia li ſchiopano li teſticoli, e nel libro di Hermete ambidoi gli occhi ligati de l'Orſo in una pezza de lino ſopra e siniſtro da aiutorio a ſcacciare la febre quartana.

Del lupo contra la epilentia.

SE dice,che ſe l'huomo uede il lupo prima che lui,ha paura de l'huomo,Maſe'l lupo uede l'huomo l'huomo ha paura del lupo.Et percio ſe alcuno porta ſeco l'ochio de lupo, gli gioua alla uittoria, & alla audacia,a far fuggire, & temere lo inimico,& diceſi che ſe ſi fa uno anello de le ongie bianche diuno aſino ſe alcuno,e epilentico mettēdo ſe lo nel dito non patiſce piu la epilentia.

A far

A far che le mosche non s'appresino a casa tua.

S E tu uuoi che le moschenon s'appresino a casa tua pōni, & condisse oppio nella calcina uiua bianca, e quella fa bianca la casa tua, e non u'intreranno mosche.

A far che la donna ti dica cio ch'a mai fatto insonio

Q Vando tu uuoi che la tua donna ti dica cio che l'ha fatto. Piglia il core d'una colomba, e la testa de la rana, & secca insieme, e fanne poluere, e buttta sopra il suo petto quando la dorme, e diratti cio che l'ha mai fato, & quando si desedera e nettagli il petto da quella poluere, che non la facesi uscire del sentimento.

A far quel medesimo, & a conoscere se la donna e stata a dulterata si o no.

A Lcuni dicono, che se si pone il diamante sotto la testa ad una donna che dorma, li manifesta cio che l'ha mai fatto, & se e stata adolterata si o no: perche s'e stata adulterata salta subito del letto tutta: & se non e stata: abbraccia il suo marito con grande amore.

A far che li fantolini non si spauenti.

D Icono che quando la pelle de l'asino si appicca sopra li fantolini, fa che non si spauentano.

Contra la febre periodica.

A Rchita dice che si piglia del cerume dell'orecchia sinistra del cane, & ligasi adosso di quelli c'hanno la febre periodica gli gioua molto, & massimamente a la quartana.

Contra le infirmitade.

L I Filosofi dicono ch'alcuna spetie, ouer indiuiduo, che non habbia mai hauuto infirmita, gioua a ogni infirmitade, & colui che non habbia mai hauuto dolore, sana l'huo da quello.

A cacciar le mosche.

Q Vando se fumega la casa con l'ongia sinistra del mulo, non ui rimangogno mosche.

Ad affrettar il parto.

SE'L si liga la spiuma del mare alla cosa sinistra della donna affretta il parto.

In che modo si die assotigliar lingegno de l'huomo.

Quello che porta appicato al colo il cuore, o l'oghio o'l ceruello della upupa, fa vtile a la poca memoria, & assotiglia l'ingegno de l'huomo.

A far concipere la donna.

Se la donna non po concipere. Piglia corno di ceruo poluerizato, & mescola col fiele vacchino, & fa ch'ella lo tenga sopra di se, ch'usando con l'huomo s'ingrauedara.

A cacciar le zenzale.

Se poni sopra la porta la seta della coda del caualo, non potrano intrare le zenzale in casa.

A far venir fuori li denti ad un putino.

El dente del Lupo d'un anno, appicato al collo di un putto gli fa vscir fuori li denti senza lesione alcuna. Il dente del caualo posto sopra il capo d'vn figliuolo subito il libe rera.

A far che l'acqua esca fuori d'una caldaio bogliendo.

A Far che tutta l'acqua esca fuora del caldauo quādo boglie. Pligia atramento, cioe terra francesca con pece, & butta ne l'acqua, & uscira tutta fuora.

A far che esca fuoco fuor de l'acqua.

A Far che esca il fuoco de l'acqua. Piglia una scorza di oua, & mettegli dentro solfare uiuo spoluerizato, e calcina uiua. & butta in acqua, & impiciarassi il fuoco, e dicesi che la canfora posta ne l'acqua, si accende, & abrucia l'acqua,

A pigliare li ucceli con le mani.

A Pigliare li uccelli con mano. Piglia formento imbeuuto bene in fece di uino, e succo di cicuta, e buttalo a mangiare a gli uccelli, e tutti quelli che nemangiano, s'imbriacano, & perdono le forze, & piglianfi.

A disligare gli incanti.

SE alchūna dona ti ha ligato con herbarie al suo amore

re;& uogli disfar quello, Piglia la ſua camiſcia, & piſſa fora per il capo di quella, e per la manega deſtra & non ti curerai di quella.

A far che la donna non uſii con altri che con te.

A Far che la donna non poſſi uſare con altri che con te. Piglia li ſuoi capegli, e de la poluer di eſſi ſpargi ſopra il tuo letto, ma ongila prima con miele. & poco dopo uſa con lei la donna quando la uorrai ſciogliere, fa il ſimile con li tuoi capegli.

A accaciar li Pulci.

Alcuni dicono che ſe ſi ongera cõ latte, d'aſina tutti li pulci che li ſara in caſa, ſi raduneranno adoſſo di lui.

Lettere che nou ſi poſſono legere ſe non di note.

Lettere che uon ſe poſſono leggere ſe non di notte Scriui con fiele di teſtugine ouero latte di fico, e ſe ſi ponera al fuoco, ouero con acqua de luciole, le non ſi legera ſe nõ di notte.

A far de roſſi de oue uetro.

SE tu togli molti albumi di galina in ſpatio d'uno meſe ſi farran o uno uetro;& diuentaranno duri, come ſaſſo, & di queſti ſi fa il topaccio contrafato. ſe prima tu lo ongi con zaffaranno, ouero con terra roſſa.

Per far perder il uinno..

LA ſpuma che ſi troua fra li teſticoli del ceruio; o del cauallo, o de l'aſino ſtracco, meſſeda con uino, &. da a beuere ad alcuno per ſpatio d'un meſe hara in odio il uino, & ſe tu laſcierai morire anguile in uno uaſo di uino & darlo a beuere ad alcuno, & hara in odio il uino per ſpatio d'uno anno, & forſe ſempre.

A far che le pignatte ſi rompano una con l'altra.

SI dice che ſe ſi toglie la fune. con laqual ſia ſtat o impicato uno ladro, & alquanto di quella paglia. che porta il uento p l'aere, & ſi pona in una pignata, e poi quella ſi pona fra l'altre pignate, que la ſpeza tutte l'altre.

A far parer gli huomini ſenza capo.

A far che gli huomini pareranno senza capo. Piglia il scoglio d'un serpe, & orpimento, & pece grega, & reupontico, cera noua, & segimento di asino destrida ogni cosa; & ponile in vna pignata noua piena di acqua: & fa bollire al fuoco lento, & poi lascia rafreddare, & fanne vna candella, & tutti quelli che staranno a quella lume pareranno che siano senza capo.

A far parer l'huomo hauer faccia di cane.

A far parer che l'huomo habbia faccia di cane. Piglia el grasso de la orecchia del cane vngi con esso vn poco di bōbace nuouo, & ponilo in vna lampada nuoua di vetro verde, & poni la lucerna fra gli huomini, & vederannosi hauere la faccia di cane.

A far parer che l'huomo hauera testa d'asino.

A far parer che la testa de l'huomo sia di asino. Piglia del sognimento de l'Asino, & con quello ongi la testa de l'huomo.

A far saltar vn pollo fuora del piato.

Se tu voi che'l polo ouer altro animale salti del desco. Piglia argento uiuo, & poluer di calamita, & mettegli in vna ampola di vetro ben stropata, e poni in quella in vna cosa calda. Imperoche quando l'argento uiuo, & caldo le moue, & fa saltar quella cosa.

A veder quello che non puol véder altri.

Se tu vuoi vedere quello che non puol veder altri. Piglia il fiele d'vn gatto maschio, & grasso di galina tutta biancā, & mescola insieme, & ongi li tuoi occhi, & vederai vt supra.

A intendere la voce de gli vccelli.

Se tu voi intendere la voce de gli vccelli. Piglia teco doi compagni a di 26. Agosto, & va in vna selua con cani come che se tu andassi a cacciare: & porta teco a casa la prima bestia che tu troui, & preparala con il core della uolpe, & subito intenderai la voce de gli altri vccelli ouer le altre bestie. Et se tu vuoi che altri lo intenda bascialo in bocca, &

intendera.

A sciogliere ogni nodo.

Se tu voi sciogliere li nodi: va in vna selua, & vedi doue ha il nido vna picca con gli suoi figliuoli, & quando tu gli anderai va su l'arboro, e liga il suo buso a torno donde tu voi perche quando ella ti vedera per vna certa herba con laquale discioglie quella ligatura, & quella herba cadera in terra sopra il panno, ilquale bisogna l'habbi steso sotto quel lo, & sia presente, & togli quella herba & farai cioche voi con lei, e si discioglierа il nodo.

A farti inuisibile.

Nel nido della vpupa e una certa pietra di varii colori porta quella teco, & sarati inuisibile.

A far che l'homo sia sempre enuco.

A far che l'huomo sia sempre Eunuco. Piglia quel vermi cello che luce la estade di notte, e dagli elo da bere.

A spauentarsi in insogno.

Se uoi ch'alcuno si spauenti in insogno ponigli sotto il capo la pele de l'asina.

A pigliar il topino.

Se tu voi pigliare il topino ponia la busa vna cipolla e porro, ouero aglio, & subito vscira senza forza. Il serpe nõ va a l'aglio, ne'l cane guasta alcuna cosa imbratata d'aglio.

A far parer gli huomini in forma d'Elefanti.

Suffumigatione. laquale se tu farai tutti quelli che serranno in casa parera nno in forma di Elefanti, & de caualli. Piglia una specie chiamata alchachengi, & pestala & confettà la con alquanto di grasso di Delfino, & fa di esso granelle come di cerro, poi fa fumo di essa sopra il fuoco di sterco di vacca che si mongia, & sia in casa o luoco doue non possi vscire il fumo per la porta. e la casa di dentro sia a pie piano cioè su'l terreno. Imperoche tutti coloro che sefranno in casa pareranno come huomini grandi in forma di Elefanti, e de caualli grandi, & e cosa pro

uata

nata assai marauigliosa.

A ueder in sogno quel che die uenire.

Suffumigatione a uedere in sogno quel che die uenir di bene, odi male. Piglia il sangue congelato di asino, & grasso di lupo ceruino, e storace tutto mescolato insieme per equal peso, & faranne granelli & con quelli suffumiga la casa. e uedrai in sogno uno che ti dira ogni cosa.

A uedersi essere in piu forme.

Modo di far un pauero, ilqual quando tu l'accenderai uederai huomini in qualunque forma tu vorrai. Piglia li occhi della Ciuetta, & li occhi d'uno pesce chiamato affuici, & gli occhi d'uno pesce chiamato libinte, & fiele di Lupo, tutta adunque ogni cosa, mescolando con mano, poi gli metti in vno vaso di vetro quando adunque tu gli vorai adoperare. Piglia il grasso di quel animale, che tu vuoi che si faccia in forma di quello, e distempralo, & mescolalo con la detta medicina, & con quella ongi il pauero che tu vuoi, & poi l'acendi in mezo de la casa, e tutti gli huomini parerano in forma di quel animale delquale tu hai tolto il grasso.

A far parer li huomini in forma di Angeli.

Vn'altro pauero da far parer li huomini in forma di Angeli. Piglia occhi di pesce, e gli occhi della osmagia, e tritali con mano, destendoli e mettili in vn vaso di vetro per sette giorni, poi ponili alquanto olio, & con esso il poni in vna lampada verde, & ponila auantia coloro che sono in casa, & pareranno in forma d'Angeli, fin che sara accesa la lampada.

A non veder li circonstanti.

Lampada laquale chi la tenira in mano, non vedera alcuno di quelli che gli seranno innanti, & colui che gli stara pietro vedera il tutto. Piglia grasso di Delfino, poi piglia vno panno di lino, & spargi sopra esso alquanto deginiar, poi getta sopra esso di quello grasso disfatto poi strengilo con mano, & fa pauero di esso poi accendilo in un a lam-

pada

pada di rame verde: & farasſi quello che ti ho detto.

A veder gli huomini in forma brutta

LAmpada che fa parer gli huomini in forma bruta, & c'hanno paura uno de l'altro, & para che ſiano diauoli.

Piglia li peli d'uno cane negro tutto, & alquanto del ſuo graſſo, & diſtrugilo, poi piglia del pāno de l'eſequie, & fanne un pauero, poi ongilo con quello che tu ha fatto, & accendilo in una lampada uerde con olio ſambucino & accendila in luoco doue non ſia altro lume, & uederai coſe mirabili.

A far parer ogni coſa bianca.

VNo pauero ch'e acceſo fa parer ogni coſa bianca, e d'argento. Piglia una luſert, e taglia li la coda, & pilglia de quello che n'eſce, ch'e ſimile al l'argento ui uo, poi fa uno pauero, e bagnalo in olio, & ponilo in una lampada noua & accendila, & parerati la caſa bianca ouer inargentada.

A non ceſſar di trar correggie.

Operatione marauiglioſa d'una lāpada, laquale chi la tiene in mano non reſta di far petti fin che non la laſſa. Piglia ſangne di teſtugine, e ſecalo in una pezza di lino, di quella fa uno ſtopino, & accendilo in una lampada, e dala a chi uuoi che s'accendi, e non finira mai di trar petti, & uentolar fin che non la laſſa, & e coſa marauiglioſa.

A far tacere le Rane.

LAmpada laquale eſſendo acceſa doue ſono rane tutte ſtāno quiete fin ch'e acceſa, Piglia graſſo di cocodrilo, & meſſeda con cera fatta bianca al Sole, & fanne uno pauero & accendilo in luoco doue ſiano rane quando uederanno quella luce ſubito taceranno.

A far parer gli huomini come ſtatue.

LAmpada laquale fa parer gli huomini come ſtatue & imagine di pietra. Piglia zimara, & trementina, & panno di eſequie, & bagnalo con graſſo di peice con olio

Siſamin

Si famino puro,& ponillo in una lampada uerda, & mette ci un puoco di quella medesima uita,e uedra marauiglie-molte.

A uedere saltare,& impazire le donue

P Auero,ilquale essendo aceso fa saltare , & impazzire d'allegrezza,e specialmente le donne Piglia il sangue di le pre,& il sangue d'un certo uccello chiamato Solone ilqua le assomiglia alle totrore , e la meta parte del sangue del Tortore maschio,bagna con loro il pauero, & accendilo in mezo de la casa doue siano donne,che canteranno, & e cosa approuata,& certa mirabilmente.

A far apparere pedocchi in uno letto.

S E tu uuoi far ch'apparanno pedochi in un letto di alcuno che nō possa dormire,butta nel leto unoncia,e mezza de alchachengi.

A far apparere gli huomini che s'infermano:

S E tu uuoi fare uno pauero che faccia parer che gli huomini s'infermino.Piglia il pelo de l'estore,e fanne un pauero,& accendilo,& parera che gli huomni che iui si trouerranno siano tutti infermati & imagritti. Piglia la locusta citrina,e seccala,e poluerizala cō ogl io sambucino in qualunque luoco tu uorrai & opera come ho detto , & e cosa mirabile.

A farsi apparere tutto di fuoco.

Q Vando tu uuoi parer tutto fuoco dal capo a gli piedi, & che non ti offenda. Piglia maluauischio bianco, & incorpra con albume di oue, & con esso ongite il tuo corpo,& lascia star fin che si secca,& poi ongite con alume. & sopra quello getta solfaro sottilmente poluerizato per che s'accende il fuoco in esso,e non offende,& se tu lo fai sopra la palma de la mano ui potrai tener il fuoco senza lesione alcuna.

A far che una cosa non si brusi.

S E tu uuoi buttar una cosa nel fuoco che non si abrusa

Piglia

Piglia cola di pesce una parte,& una parte di alume mesco lata insieme,& buttaui sopra aceto di uino,e con quella in corpora,& cio che tu uuoi buttar nel fuoco ongi con questo,& non si abbru scira.

A far che cio che poni in acqua si accendera.

SE tu uuoi far il contrario ciò che quando si pone in acqua si accende,& quando si caua fuora si destui, & ammorzi. Piglia calcina uiua:& mescola con alquanto di cera,& olio Sisamino e napta cioe terra bianca, e solfaro,& di quello fa una imagine, e quando tu la bagnerai con acqua iui si accendera il fuoco.

A fare ch'una lucerna aprendoli sodra la mano si ammorzerà,e serrandola si accendera.

SE tu uuoi fare che quando tu apri la tua mano sopra una lampada si ammorza,& quando la serri si accēda & mai non cessara di far questo Piglia una spetie chiamata spuma inda,& pesta quella,& incorpora con acqua di canfora,& & di quella ti ongi le tue mani,& aprile poi sopra la lampadá accesa,& spegnerasi : lassala poi raccenderassi & di continuo fara cosi.

A ueder una cosa profonda,& scura:

SE tu uuoi ueder una cosa profonda,& scura cosi di notte come di giorno, a leggere ogni libro di notte scura senza lucerna, ongeti la faccia con sangue di nottola & sara quello che ti ho detto.

A fare che uno citro non tenga il frutto.

SE tu uoi far chel'arbore citro non tenga gli suoi frutti Piglia cinque parti di solfaro ciuino,& altre tanto di negro e duoi del biāco,e cenaprio,e pesta ogni cosa,& incorpora & soffumiga.e caderano tutti gli frutti,e forsi cosi ancora in tutti gli arbori.

In che modo si debbe vccidere vn serpente.

SE tu uuoi subito uccidere uu serpente. Piglia de la aristologia rotunda quanta tu uoi,e pesta la bene,& piglia una ra saluatica,o campagnola e pesta la bene.

mescola con l'arostologia,& poniui alquanto de inchiostro & scriui con quello nella carta: o in quello che piu te piace,& gettalo al serpente,& fiat.

In che modo si die portar,il fuoco in mano.

SE tu uuoi portar il fuoco in mano che non ti offenda. Piglia calcina dissoluta con acqua di fabe calda, & alquanto di magreconla,& alquanto di malueuischio: & incorpora bene ogni cosa poi te ongi con esso la palma de la mano: e falo seccare: e mettiui sopra il fuoco e nõ ti nocera. Dice li Filosofi la calcina non brusa nel fuoco,& la cola di pesce salua dal fuoco:& lo alume, la mano & in sangue de la salamandra & la foligine del forno. Quando adunque di tutti od'alcuni si fanno ontione non nuoce il fuoco,& lo alume de le oue,& il maluauischio giouano in questo.

A far parer che una candela camini.

SE tu uoi fare una candela,& farla parere che camini quãdo e accesa,& mouasi. Piglia la pelle del lupo,& del cane, & di quelle fa uno pauero,& accendilo con olio di oliua, & subito si mouera.

A far una grande paura.

QVando tu uuoi fare una lucerna che faccia paura, Piglia una pezza bianca di lino noua,& fa di essa un pauero, & auolgi con essa la pelle del serpente, e farlo grosso & imbeuilo con olio di oliua e dala a chi uuoi,che la accendi, e subito comincera a tremare,& haueranno paura fortamẽte.

De certi uermi che diuentano draconi.

Dicono li Filosofi che'l Icicipite e la prima parte de la testa: e che da quella de l'huomo si genera poco doppo la morte certi uermi, & dapoi de li a sette giorni quelli uermi si fano mosche, e doppo gli 24. giorni si fanno grandi c o come draconi: deli quali se uno mordera l'huomo subito morira. Se quello tu lo cocerai con ol io, & di esso farai una candela in una lucerna di rame, con lo pauero

di tela

di tela d'esequie, vedrai quello vna gran cosa, & formala quale non si possono dire con forte paura.

Inaugumentare la flamma.

SE tu gitterai calofonia sopra un lume che alcuno tetiga in mano, ouer pece greca sottilissimamente augumenta la fiam ma marauigliosamente, & stende la fiamma fino al tetto de la casa.

In che modo si die portar il fuoco in mano.

A Far che possi portar fuoco in mano senza lesione alcuna, dissolui la calcina con acqua di fabba calda, & un poco di terra rossa da mesina, poi ui agiongi un poco di maluauischio, de laqual cosa mescolarai insieme, & ongite la palma de la mano; & cosi senza lesione doue tu uuoi, tu porterai il fuoco, e cosi farai ancora l'acqua ardente. Piglia uino negro spesso, uecchio, & possente, & in una Quarta q̃llo distẽprerai calcina uiua, & solfaro uiuo trito sotilmẽte, & uno poco di buon uino; & sal comune bianca; & grossa, poi ponilo in una zucca ben stuatta, & postoui sopra il lambico la debbi distil lare, & seruare in un uaso di uetro.

In che modo si die far il fuoco streco.

Il fuoco streco cosi farai. Piglia solfaro uiuo tartaro sarcocola piccola, sal cotto, petrolio, & oglio commune fa bogliere ben e cio che ui sara posto sopra s'accendera, ò legno, o ferro, e non si destuara se non con urina, con aceto, & con arena.

A farche la caas para piena di serpenti.

Se tu uuoi far che la casa parrà piena di serpenti. Piglia del grasso del serpente, qual tu uuoi, & uno poco di sale po sto in quello, e togli del panno dell'esequie, taglia quello in quattro parte; e poi prendi de la grassa del serpente ut supra & poni quella in cadauno pezzo di quel panno d'esequie & fanne quattro paueri, e pontili quatro lampade noue con olio sambucino, & ponile in quattro cantoni de la casa, & ara come ho detto.

Il modo

Il modo di far parer cioche'e in casa verde.

A far uno pauero che quando e acceso fa parer cio ch'e in casa uerde, molte cose uolando in quella, come passere & altri uccelli, Prendi del pano de la esequie recente, e poi in quello del celebro d'uno uccelo, e de la penna de la coda & inuolto fa di queste un pauero, & poni quello in una lãpada noua. che sia uerde, & accendi quella in casa con olio di oliua. e tutte quelle cose che saranno in casa parera esser & parera come uccelli uerdi, e negri.

A far parer la, casa uerde, & piena de serpenti

Se tu uoi far che la casa parrà tutta verde, & piena di serpenti, & de imagine spauentose. Piglia la scorza di serpente, e del sangue d'vn'altro serpente maschio, e del grasso d'altro & poni insieme tutte tre ste cose in panno delogli hauerai il pauero, & vedrai quõ dixi.

A far parer gli huomini hauer la faccia negra.

A far parer li huomini hauer la faccia negra. Piglia vn pauero in questo modo accesso in vna lampada negra. & in fondi sopra quell'olio sambicino, ouer argento uiuo, & in fondi in quello del sangue sanbucino, ouer argento uiuo, & apparera hauer le facie loro negrissime.

In che modo vederai mirabilia.

Vn'altro pauero de panni de morti, ouero de panni negri & accendi quello in mezo de la casa tu vedrai de gli huomini mirabilia, quando si vederrano l'un l'altro di varie, e diuerse forme.

A far parer cose mirabile e terribile.

Lampada mirabile. Piglia vna rana verde, & amazzala sopra uno panno d'esequie verde, e bagna quello con olio di sambucino, & accendile vna lampada, & vederai cose negre, e terribile, &c.

A non

a non uederſi l'uno con l'altro.

Lampada: laquale ſe alcuno la tenirà in mane non uederà altri che fuſſino in quel luoco medeſimo: & chi li ſerà da dietro: uedrai lui piglia il peſcie delphino: dapoi piglia panno di lino, ouer de morti., & ſpargi ſopra eſſo alquanto de excimar, dapoi li infondi ſopra quella graſſezza delfino liquefata dapoi ſtrengi le mani ſopra quello, & inuolgi il panno; e fa di quello uno pauere, & ponilo in una lampeda uerde. & ſara fatto come ho detto.

A buttar acqua ſopra una lume ſi accendera, & a buttarli olio ſi ammorzera.

A far uno pauero, che quando i butterai acqua ſoprà ſi accendera, & quando tu li getterai olio ammorzera. Piglia calzina, laqual non ſie ſtata in acqua, & poni quella con peſo equale di cera; & la metà di quello in olio balſamino, & napta citrina con equale, & ſolfaro, & fa il pauero, & accendilo, & buttali ne l'acqua ſoprà ſi accendera: & ſe gli gitterai de l'olio, ſi eſtinguera.

a far parere gli homini habbia tre teſte.

A far parere che gli huomini habiano tre teſte. Piglia de peli d'aſſano morto, & fa un faſeto, & ſeccali, & piglia de la medolla de l'oſſo principale de la ſpalla deſtra, e meſeda con la uerga uirginea, e poni ſopra el limite della porta, e quelli ch'entreranno dietro da la porta; parera che abbiano tre capi accendendo il pauero fatto de la predetta miſtura, & ancora; quel che intreranno parera hauer teſte d'aſino; ſe uuoi ancora far cha l'huomo para hauere capo de aſino, piglia del ſagimento de l'aſino, & ungi la teſta de l'huomo con quello, & apparera.

Argumento, o uuoi eſſempio.

Se tu uuoi far che ceſſi ogni coſa mirabile: riguarda le aletre cauſe, cioe lo agente ſufficiente, & ancora il patiente: perche ſe riſguardi l'uno, e l'altro non ti marauiglierai pche tu uedarai ch'e tanta attitudine i una ſuificinetia da l'altra: che non ti fara marauigliare, perche quádo tu

uedi che l'acqua fredda accende il fuoco ; & non lo morza, se tu considerassi la causa atiua : sempre te marauigliaresti: perche laria sufficiente,& conueniente a questo: ma quando tu consideri la materia di quello effetto : si come par che ui ha la calzina:& del solfaro, che sono assai infiamatiue in tal modo, che ogni minimo agente la infiamma: tu uedi che non e cosa marauigliosa, similmente quando alcuna cosa non si abruscia dal fuoco, e marauigliosa quando si considera una sola, delle cause, ma quando si sa la debolezza de lo agente ; & la natura del patiente non e marauiglia.

LA maggior radice adunque de li esperimenti naturali consiste in questo, cioe che se gli hanno la cosa preparatissima ad alcuna operatione e questo agente debile: ouer fortissimo e la materia assai indisposta:& similmente ; fanno riguardare gli huomini a quella causa: laqual pare che non possa operare quello:& di quella non dico niente. Et su nota questo che secondo questo modo e uenuta la moltitudine de li esperimenti mirabili,& di essi ti narrerò alcuni accio che tu credi le uirtù de le cose predette:& sappi trouare gl'ingegni de li espetimenti.

A fare una cosa che luce di notte.

SE tu uuoi fare uno carbunculo: ouero cosa che lusa di notte ; Piglia assai luciole ; pestale ; e ponile in uno uaso di uetro;& serralo ; & sotteralo nel letame fresco di cauallo; e lassalo iui per quindeci giorni poi distilla per lambicatura quella acqua in uno uaso di christallo: o di uetro: perche rende tanta chiarezza; che ciascuno puo leggere ; e scriuere in loco oscuro ; alcnni fanno questa acqua con luciole ; e fiele di testugine e fiele di donola : e fiele di sturione; e di cane acquatico:& sepellito nel letame : & di essi distilansi acqua.

A fare acqua ardente.

LAcqua ardente cosi farati Piglia sarpentina : e distilla per lambico:& uscira come acqua ardente:& mescola

con

con uino o con che tu uuoi,& accendea fegli approssi-mi la candela.

El modo di far fuoco uolatico.

A Far fuoco uolatico .Piglia una libra di folfare ; doi di carbone di falice.& fei di falmitrio ,ouer petrofo, trita fottilmente ogni cofa in una pietra di marmoro:dapoi ne poni quanta te piace in una uolta di carta uolante; o che faccia fchioppo,la tonica che uoli deue effere longa & fotile,& bene calcata di quella poluere,ma per fare lo fchioppo uuole effere curta,& groffa meffa piena.

Il modo di far un gallo pater aroftito che canti.

A Far ch'un gallo parra aroftito, e che canti , e falti fopra la tauoln;ouero in qualunque luoco fara pofto.Piglia un poco di ecqua di uita:& tanta molena di pane quāta feria una nocella;& bagna detta molena nel acqua di uita.& cofi la darai a beccare al gallo;& fe nō uoleffe beccare apregli il becco:e mandagli giufo per la gola,& cofi ue derai tu in quel fubito il gallo tramorire , & adormentarfi,dapoi bellamente pelarai detto gallo:& piglia a uno poco di miele;& uno poco di zaffaranno:e mefcola infieme:dapoi con una penna ongerai il gallo per tutto,& cofi onto con quel miele parera aroftito ; e quando uorrai che falti,e che canri;piglia uno poco di acetto,&bagna dētro il detto dapoi piglia per il becco il gallo,e ftrengi le nare accio fenta q̄l tuffo de l'aceto:cofi fubito uedrai cantar e faltar in tauola il detto gallo.

Il modo di far trar piu coregie.

A r che una perfone traga cinquanta coregie , & piu Faa dietro l'altra. Piglia de li rizzi de le caftagne falli uncare nel forno;& guarda non fi abruciano,dapo fagli fecluerizate,& fedozare,le piglierai di detta polue tanta quanta ftaria fopra uno mezo marcello,e dallo am giare o a beuere a quello che tu uuoi che faccia il folaz zo,& uederai mirabilia.

Il modo di far parer ua fala piena di uua.

A Fare che una sala parra peina di uua fresca, piglia uno uaso diuetro:& empilo de olio dolce d'oliua, da poi habbi uno graspo di agresta, quando non ha ancora ben gettato uia il fiore,& liga uno puoco de spago ; non troppo stretto:& ponilo in detto olio e fa che ui noda den tro;e che non tochi da niuna parte:poi ogni giorno pone rai:al sole fino a tano,che detta agresta diuenta uua matu ra.poi torrai qlla uua : e struccolerai molto bene : e pone rai questo sugo in l'olio:doue prima era stato a moglio,& di nuouo ancora tornera lo amettere al sole: & lasserai sta re per giorni 36,cosi dapoi piglierai di quel olio: & pone rai in una lucerna , e serra bene ogni vscio: & finestre:e ve derai cose marauigliose.

A trouer acqua dolce in mare.

A Far che vno hauera acqua dolce essendo in mare .Piglia vno pittaro nuouo di terra non mai operato : & che non sia inuedriato dentro : ne fuora : e tura molto bene di sopra che nò vi possa intrare acqua:dápoi calerai nel fondo del mare: & lassalo stare dodoci:o quatordeci hore poi lo tira sopra,& apri detto pittaro ; elo trouerai pieno di acqua dolce:el salso restera ne la terra , & questo non e buono se non vna volta.

Expliciunt secreta aliqua Alberti Magni de Colonia:super naturis uirtutibus;& efficacia her barum: lapidum; & animalium quorundam.

Taccio che ogni cosa laqual habbiamo sopra detto ; & ancora quelle che si hauera di sotto piu oltra a dire:e diro il perche non hanno detto l'effetto del suo desiderio ilquale ti diro che piu facilmente quello potrai accommodare se per il conoscimento de vccelli:& loro pianetti:& intendere ne le diuision loro:e come seaza dubbio le cose p enotate potrai con esperientia vedere il suo effetto. Primra tu noterai che le hore si summa duplicemente : &

cioe equale;& inequale . Hora equale e l'hora de l'orologio: laquale sempre sta equale: la inequale anchora si considera secondo che'l giorno si cresce: o sminuisse perche li Astrologi sempre considerano il tempo, nelquale sta il sole l'orizonte suo, & quello il chiamano di, ouero arco diorno. Item ancora il tempo che di, loro appellano si diuideno in dodeci parte equale, lequal sono le hore di quel medesimo modo del di. & chi dice del di, quel medemo dice de la notte opposito modo tu intendi, & questo piu chiaramente ti mostrero. Poniamo che'l Sole emerga l'orizonte una ottaua hora di horologio, & hauemo fino a l'occaso diecesette hore di horologio, lequale multiplicheremo per 60. come sono 60. minuti di cadauna hora di horologio. & haueremo nonaginta sesaginta minuti, iquali diuideno per 12. come sono hore del di aplicando a cadauna hora del di la portione sua, & hauere mo 80. minuti per cadauna hora, adunque l'hora de tali giorni hauera 80. minuti che caperano hora una, e uno terzo di hora ha de horologio, & di tutto quel tempo sia considerato tutto il dominio del pianeto di quella hora. quo ad modo la infrascritra tabula te l'hauera a mostrare, ma quella medesima hora della notte sua non hauera saluo 40. minuti, cosi di al ti il modo suo che intendi, glie da sapere, cioe il Sole sia leuato disopra la terra pero che quella hora medesima, tra laquale e meza tra il di, & la notte, di si dice, & non e, ma il proprio di se intende il leuar del Sole.

Concio sia cosa adūque, che uorrai cōsiderar di cadauno piānta il dominio suo considera, perche cadauna hora il pianeta si ha il dominio suo esse hore per il sopradetto modo considererai, & cosi potra uenire al fine del proposito tuo, El si co..sidera anchora il principio del giorno della Prima uera hora precedente del di dapoi mezo giorno , & cosi diuide li giorni dominici in due parte equale, & fa 12. hore, diuidi in due parte sara adunque

xviii.hore il mezo di.: & in la prima hora seguente sara il principio del di della Luna.

DE gli astri:cioe dominio occorso,e de le cose de i pia neti:sappi che la dominica si ha la casa sua:astro sotto il Sole.
El di de Luni:el motto sotto la Luna.
El di de Marti:sotto Marte.
El di de Mercore;sotto Mercurio
El di de Globia sotto Iupiter.
El di de Venere:sotto Venus.
El di de Sabbato: sotto Saturno.

NOta che ogni atto uero che uuoi hauere a sapere: & esser fatto,uuol esser fatto nel suo proprio pianeta di qi giorno:& in la sua propria hora: perche ui e molto meglio Verbi gratia
Sotto il Sole:Speranza,guadagno:fortuna herede
Sotto la Luna;palazzo,sonno,mercato,furto.
Sotto Marte:battaglie:carcere matrimonio:inimico.
Sotto Marcurio:e groto:infermo:lasso:debito, timore.
Sotto Gioue:honore,guadagno ricchezze:& augumento.
Sotto Venere:amico:compagnia,uiagio,amica:pellegrino
Sotto Saturno,a sapere,fare esperimentare,o hauer questo de la uita:di edificio:dottrina mutatione.

DELE HORE DEL DI, & della notte.

De le hore del di della Dominica.

ET prima diro de le hore del giorno de la Dominica: quel pianeta in quella domina: & intra nella prima hora il sole.2: Venus.3. Mercurio.4. luna.5. Saturno.6 Ioue.7.marte.8. il sole.9. Venere:10. mercurio.11. Luna 12.saturno.

Le hore della notte della Dominica

LE hore della notte della Dominica, nella prima hora Mercurio.2. luna.3. saturno.4. Gioue:5. marte.6 5 a le

le.7 .Venus.8. Luna .9. Mercurio.10. il So.11. Iupiter 12.Marte.

Del di del Luni.

Le hore del di de Luni: nella prima hora la Luna.2.Saturno.3.Ioue.4.Marte.5.il Sole.6. Venere.7.Mercurio.8.Luna.9.Saturno.10.Ioue.11.Marte.12.il sole.

Della notte del Luni.

Le hore della notte del Luni nella prima hora intra Venere.2.Mercurio.3.Luna.4.Saturno 5.Ioue 6;marte.7.il sole 8.Venere.9.mercurio.10:la luna 11 Saturno.12.Iupiter.

Del di del Marti.

Le hore del di del Marti, nella prima hora marte 2.el Sole.3.Venere 4 marcurio.5.Luna.6 Saturuo 7.Ioue.8.marte, 9.il Sole.10.Venere 11.mercurio 12.luna.

Della notte del Marti.

Le hore della notte del Marti nelle prima hora Saturno, 2.Iupiter.3.Marte 4.il Sole.5. Venes 6.Mercurio 7.Luna: 8, Saturno 9:Iupiter 10:Marte: 11.il Sole.12.Venus.

Del di del Mercore.

Le hore de del Mercore nella prima hora mercurio 2 Luna 3 Saturno 4, Ioue 5 Marte:6 il Sole.7 uenus 8, Mercurio, 9, luna 10, Satur.11.Ioue:12:Marte:

De la notte del Mercore,

Le hore della notte del Mercore nella prima hora il sole: 2.venus, 3 Mercurio:4, la Luna, 5, Siturno :6 Ioue 7.Marte:8:il Sole 9 Venns 10:mercurio 11:luna 11:luna 12.Saturno.

Del di della Giobbia.

Le hore del di della Giobbia ne la prima hora Ioue 2 Marte 3:il Sole 4 Venus 5 Mercurio 6 luna 7 Saturno 8:Ioue 9 marte 10 il Sole 11:Venus 12, Mercurio

Della notte della Giobia:

Le hore della notte della giobbia, nella prima hora Luna 2. Saturno 3. Ioue 4. Marte 5. il Sole 6. Venus 7. Mercurio 8. Luna 9 Saturno 10 Ioue 11. Marte 12. il Sole.

Del di del Venere.

Le hore del di del Venere; ne la prima hora venus 2. Mercurio 3. Luna 4. Saturno 5. Ioue 6. Marte 7. il Sole 8 Venus 9 Mercurio 10. Luna 11. Saturno 12. Ioue.

De la notte del Venere.

Le hore de la notte del Venere. ne la prima Marte. 2 il Sole 3. Venus. 4. Mercurio 5. Luna 6 Saturno. 7. Ioue, 8 Marte 9. il Sole 10 Venus. 11. Mercu: 9: il. Lun.

Del di de Sabbato.

Le hore del di del Sabbato, nella prima hora Saturno. 2 Ioue 3. Marte 4 il Sole. 5. Venus. 6. Mercu. 7. Luna. 8: Saturno: 9. Ioue. 10. Marte. 11. il Sole. 12. Venus.

De la notte del Sabbato.

Le hore dela note del Sabbato nella prima hora intra Mercurio. 2. Luna. 3. Satuno 4 Ioue. 5. Marte. 6. il Sole. 7, Venus. 8. Mercurio 9. la Lu. 10. Saturno. 11. Ioue. 12. Marte.

ET nota che intenderai e potrai uedere quali pianeti ſono buoni & quali ſono cattiui come qui narraroti Iupiter. & Venus ſono buoni. Saturno: & martè ſono cattiui il Sole. e la Luna ſono mediocri. mercurio. ancora lui il puoi ponere con qual tu uuoi. perche ſe il poni con buoni: lui e buono: & ſe il poni con li cattiui. lui e cattiuo.

Finiſſe il nobilisſimo libro. e degno trattato de le coſe marauiglioſe del mondo. del'Illuſtriſimo. & famoſisſimo Filoſofo Alberto magno trattando de li ſecreti della natura humana. Con molte ricette agionte: & capitoli: i quali erano ſtati laſciati per abbreuiare l'Opera ſua.

De la

OGlio di noce indica; uale a doglia de nerui, amorbi da il petto & il polmone,& rischiara la uoce, ingrassa,& aggionge al sperma; & il modo suo è gia predetto. Oglio di Ceregi uale a doglie di gionture: & mondifica & purga la bruttezza ne la contenua, & lieua il panno: le lentigni.& uale ala espultitione de la pietra nelle reni, e ne la uesica, Et il modo di farlo è come fu detto. Oglio di amadale è piu forte in ogni cosa: che quello de le Ceregia:& fassi come i detti olii Oglio de granello di cepro; & de le cetranguli uale a doglia di gionture:& a li rumori sopra uenienti, & sono le lengie: & caccia la pietra de le rene, e de la uesica: & la compositione è come; fu detto Oglio de stucci: & di pine ingrassa il fegato: & uale a le doglie.ma alo stomaco e nociuo: & uale a doglie di rene:& multiplica lo sperma: fassi come fu detto, Oglio laurino uale doglia di fegato; & al male di magrana fredde & a doglie di nerui. & di gionture; conforta i nerui lassi per frigidezza:& uale a lo stomaco:& al dolor colico-& a doglie di rene: e di matrice: & a doglie di fegato, e di, milza e di budele. Il modo di farlo e questo. Piglia granella da oro: mature bene quanto tu uuoi: e mentre che sono fresche, tritale nella pila, e fale bogliere in acqua ne la caldaia;& poi premile in zaccalo plano bene uoto, e colli; ge l'oglio: che nuota sopra l'acqua; e poi di nuouo premi le granella trite in zaccali: & habbilo uoto: e in fondi l'acqua calda:& cogli l'oglio, e reponi: & usa: Olio di granele uerdi,& alborin, cioe trementina uale a chiuder le ferite;& e matterie di molti impiastri e uale a lo spasimo,& altetano, & a doglie di nerui;: Et il modo di farlo e'come de le granelle d'aloro. Oglio distinto conforta lo stomaco;a membri neruosi, e le giunture lasse: e fa la carne robusta;& la cōpositione sua e come de l'olio laurino: o diuio le Oliò di ballamo si fa dipinta longa un gombrio; o due; o piu simile a la sua saluatica.& alla correccia sua se sono

ſcorticate di uerſo l'oriente e n'eſcono come lacrime graſſe. e di mel balſen.cioe graſſo di balſamo. & alle uolte ſi coglie i tralci della pianta del principio de la primauera tritanſi ne la pila e coceſi ne l'acqua e premeſi nella zacerala & chiamaſi oglio di balſamo. Et alcuna uolta ſi trit i no tralci & ſi ui mette ſu oglio antiquo. e poneſi al ſole giorni quaranta.dapoi ſi come in dopio uaſo & poi piglierai di nuouo altri tralci e coſi per due o tre uolte.& poi ſu cola. & ripoſi Oglio di ſeme di lino uale allo ſpaſimo. & amorbida le durezze de nerui. e de le giunture,& uale all a infirmita del culo & e ottimo a le morci;& alle feſſure:cō dolore pulſatiuo.Et il modo di componerlo e come de l'oglio Siſamino. ſaluo che non biſogna diſcordare il ſeme.

Il Letuario di ſpecie che ſchriſſe Galeno d'utilita prouate a cagione di ſtomaco e di fegato, alle infirmita fatte in eſſo di flegma groſſo. le uentoſita.e digeſtione conforta. inſiammatione rimuoue, & cura infirmita fatta da eſſo ritarda li canuti:il calor fa buono, e de la bocca, & del ſudore,fa buono odore. riſcalda le reni, deſta l'apetito a l'uſare con feminee;li rutti acetoſi cura;rimoue il faſtidio; e l'abominatione, e queſta e la promiſtione ſua Re. Lingo aloe crudo,roſe an.auri.2 r.galla muſcada, daronici,mace pepere longo:noce muſca:menta ſeca,, ſpiga.caſſia.maſtice.cinamomo. garofani. aſſaro. an.auri. calamo aromatico auri.4:giuogo. cardamomo maggior. e minore.triaſandalo.rubarbaro.coſto.cubebe. 22. ſeme di fenocchio. aniſo.leuiſtico. an.auri:2.zuccaro. 3.ui.mira aromatica.3 xii.mele ſchiumato quanto baſta. la quantita per preſa e de 3.ii.per fino ad auri.iii Confettione di alacaeſmes, cioe la granella da tingere li panni, cioe grana e di grande utilita al tremore del cuore. & alli finimenti. & al male nelquale l'huomo parla ſeco ſteſſo. & a la triſtitia ſenza cagione. & e de le coſe che confortano l'anima mirabilmente.la cui permiſtione e queſta.

Recipe ſeta tinta di grana. libra una. e propriamente

tinta

tinta nuouo & attufalla nel succo di pomi dolci. & acqua rosata anna libra una e mezza. e lassala cosi per un giorno e dapoi fala bogliere un poco per fino che l'acqua arrossisca. & poi ne trati la seta premila. e poni in esso zuccaro taberzer. 2 2. c. l. & coci per fino che sara a spessezza di mele. e dapoi rimouila dal fuoco. e gitta in esso caldo ambra cruda tagliata minuta; ʒ: iiii. & lassala liquefare. & poi gitta sopra esso questa poluere. Recipe legno. Aloe crudo: & darseni, an. ʒ: ui: lapide lazuli lauato. & prepara to, ʒ: ii. per le bianche. ʒ, ii. auro bono. i. musco buono. ʒ. i. confice. Et la presa e auri. ii & e buono: & prouato.

Confetione di xi. o. aloe i: che e medicina grande al'infirmita del core: e del stomaco: e del fegato freddo: e sana da sfinimenti: e tremore del cuore: e conforta lo stomaco: & procura lo smaltire bene, & fa buono odore di bocca: e genera allegrezza:

Recipe legno Aloe crudo: & rose anna: ʒ. viii. garofali: spigonardo: noce muscada cubebe: cardamomo: leuistico: mastice: cinamomo: cipero: squinanto: zedoria: becco bianco: & rosso: foglie di seda cruda: seta cruda margarite: & corali rossi: & charobe: foglie di cederno: & corti ce sue: & alfengemelti: cioe seme di magiorana: si simbriomenta ecca, peuere longo. 2 2: an. 2 4. mu sca buono. ʒ. i: & la terza parte di ʒ. & meza d'ambra confici. con mielo de emblici. & miua aromatizara. & sia la dose sua da. ʒ: i; per insino a onze tre,

Ricetta da cacciar i cimesi.

A Caccciar i cimesi di una littiera. piglia queste cose in frascritte. & cioe due libre di gambari di acqua dolce e cuoceli in acqua salsa. & metteli una buona brancata di sale e fagli cuocere bene. e mangia il buon de gli detti gambari. & metti poi le sue scorze in la sua acqua. doue sono stati cotti dentro con una onza di colla quintida. & due onze di sempre uiua: quattro onze di uua cauina: & messeda tutto insieme. e due onze d'acqua de uita. e tutte

queste

queſte coſe fale boglire per ſpatio di uno quarto d'hora , dapoi mettigli dentro una brancata di ruda; & laſcia ſtare tutte queſte coſe ſopra ſcritte per ſpatio di quatro hore: e ſata compoſta la medicina per far morire gli cimeſi . Et fa che'l fondo della littiera non ſia uecchio : e poi metti de la detta acqua in tutti quatro gli cantoni della littiera & nõ li potra ſtar dentro cimeſe alcuno per uittu della detta acqua. .

Item a cacciar li cimeſi, tuoli de l'olio de laurino: ongi per tutto le ſfeſſure della littiera, & non gli potranno ſtar dentro; & moriranno.

HErba chiamata Momordica: ouer Pagana molto uirtuoſisſima, laquale naſce nelli monti fra li ſaſſi : & ha la foglia a modo de la uita, ma e piu minuta de la uita , & ha le ponte piu aguzze che la foglia de la uite , & la detta foglia ſi e di ſopra molto uerde: ma di ſotto e quaſi bianca: & anco tiene del peloſo , de la detta herba ſe ne troua appreſſo al mare: ma quella che naſce in le montagne e di piu uirtude. xxiiii ix vi.

COnſolida ogni piaga , e ſe uno pezzo di carne fuſſe di una perſona tagliato: ſubito il detto pezzo ſia paſto al ſuo luoco auanti che ſe ſfrediſſa: ſiali poſto ſopra di detta herba, lo ſalda perfettamẽte. La proua ſi uede in q̃ſto modo habbi duoi caualli, l'uno bianco : e l'altro roſſo: o nero di altro mantello, & in un momento , cioe in uno ponto taglia la cima de l'orecchia a tutti duoi, & metti la bianca al roſſo: o la roſſa al bianco: con queſta herba perfettamẽte conſolidera.

Alcuni medici raccoglie la detta herba il di de S. Giouanni battiſta: & con quella cura ogni piaga, & conſolida ogni neruo. Se alcuno pigliera di queſta herba tre mattine con buono uino eſſendo poſto alla tortura: o al tormento, mai lo ſentira: & ſe uno doueſſe eſſergli tagliato piede: o altro membro; & con il uino pigliera di queſta herba: ſentira aſſai meno pena.

Se uno

Se uno douesse morire: e pigliasse di questa herba cō il uino: sentira meno pena questa herba beuuta da digiuno con lo uino: acerasce le forze a combattere: & ad ogni altro esorcitio. Il sugo de la detta herba: tenendolo sopra a gli denti, & gengiue: conforta grandemente. Se portasse sopra di se de la detta poluere: non puo essere amagliado. Se de la detta poluer fusse posta sopra il capo a un che dormisse: dormira due hore di piu che non haueria fatto.

L'Olio fatto di questa herba si è bono a tutte le piaghe e a tutti gli dolori, e a le mamelle dolorose: piagade: & e buon al dolor della matrice vngendo sopra con quello tiepido: molto retifica: e conforta. Ancora e buono a leuare il segno di una cicatrice: che non parra doue che sia stato il male vngiendo spesso con quello: sel fusse vna donna sterile in un bagno: e poi che e bagnata e sutta: vngasi bene il luoco della matrice del detto olio; dapoi subito s'accopoli con il marito: & s'ingrossera. Questo oglio conforta: e retifica la matrice piu che non fa la mandragola: ne altra cosa xxx iiii ix. VI.

Se alcuna persona hauesse mal di premito. Piglia del miel crudo; & fallo bogliere con le semenze de la detta herba: e dalla a mangiare al detto infermo, in termine de pochi giorni sara liberato.

A far il detto oglio.

Piglia vno vaso di vetro, o di terra inuedriato, & mettegli dentro de l'oglio de oliua piu vecchio, che tutroui, & habbi di questa herba verde, & togliene uno poco: e mettila nel detto oglio, & poi la coperchia bene, & poi fa una fossa in terra, e in fondo della fossa mettili assai arena p modo che il detto vaso sia sepelito nella detta arena, e poi empie la detta fossa pur d'arena, & in capo del'anno e fatto l'olio, & si e di uirtude quanto balsamo, & sel ghe stesse duoi anni saria da piu del balsamo. Et ha molto piu uirtù la detta herba di quello haueamo di sopra detto.

Ricetta

Recetta da cacciar la tigna & e prouata.

IN prima si onga il capo tignoso tutto, o almeno doue e le pustule, per tre di: due o tre uolte al di con lardo di porco uecchio: cotto sotto le bronze poi si caueno con le molette tutti gli peli di quelle pustulle siche non ce ne ri manga alcuno; poi si onga con questo onguento.

Togli uerderame parte : assungia di porco altretanta & un poco di argento uiuo : & di tutto fa unguento con quel si unga quelle piagge per doi uolte al giorno cosi pigliate. Et per ogni uolta si lauino le piaghe : con la urina & li peli che ei nascono sempre si recauino & le uesiche che faranno quelle pustule sempre si frangano innanzi che si lauino, & espremanosi; e poi col detto unguento si unga tanti giorni seguitando, fin che sera la persona guarito.

IL FINE.

IN VENETIA,

Appresso Fabbio, & Agostino Zoppini fratelli.
M. D. LXXXIIII.